Rassegna Stampa

giovedi 02 settembre 2021

Rassegna Stampa

02-09-2021

FITET

ADIGE	02/09/2021	35	Sfuma il sogno medaglia *Redazione*	4
ALTO ADIGE	02/09/2021	38	La Piccolin e Stoyanov in evidenza a Budapest *F.g*	5
ARENA	02/09/2021	30	Fantin oro e record nei 100 stile libero Mazzone d`argento *Redazione*	6
AVVENIRE	02/09/2021	21	Paralimpiadi Nuoto: Fantin oro con record *Lorenzo Longhi*	7
BRESCIAOGGI	02/09/2021	29	Fantin oro e record nei 100 stile libero Mazzone d`argento *Redazione*	8
CITTADINO DI LODI	02/09/2021	46	A Tokyo è "valanga" azzurra: il totale di medaglie è già a 48 *Marco Pedrazzini*	9
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	02/09/2021	13	Nuoto, Fantin d`oro con record del mondo = Fantin, l`oro, il record e la gioia Altre tre medaglie per i nostri *Dimitri Canello*	10
CORRIERE DELLA SERA	02/09/2021	45	Fantin e quella corsa trionfale al fianco della mamma *Claudio Arrigoni*	12
CORRIERE DELLE ALPI	02/09/2021	37	Nuoto, Fantin oro e record Ci ho messo il cuore L`Italia a quota 48 podi *Redazione*	13
CORRIERE DELLO SPORT	02/09/2021	27	Brunelli e Rossi, l`Italia ha occupato il podio *Redazione*	14
CORRIERE DI AREZZO	02/09/2021	22	Immensa Italia Fantin è d`oro nei 100 metri *Alberto Dolfin*	15
CORRIERE DI VERONA	02/09/2021	13	Xenia porta a Verona 4 medaglie = Fantin, l`oro, il record e la gioia Altre tre medaglie per i nostri *Dimitri Canello*	17
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	02/09/2021	22	Tennistavolo, Rossi-Brunelli di bronzo *Redazione*	19
CRONACA DI VERONA E DEL VENETO	02/09/2021	17	Brunelli d`argento, Xenia di bronzo *Redazione*	20
CRONACHE DI NAPOLI	02/09/2021	25	Paralimpiadi, a Tokyo azzurri scatenati *Redazione*	22
ECO DI BERGAMO	02/09/2021	48	Italia, altre cinque medaglie (e sono 48) Oggi entra in scena Caironi nel lungo *Luca Persico*	23
GAZZETTA DELLO SPORT	02/09/2021	45	Katia, un bronzo dedicato a Zanardi: È merito suo *C. Ar.*	24
GAZZETTA DI MANTOVA	02/09/2021	40	il bronzo = La Brunetti conquista la medaglia di bronzo grazie a Brunelli *Davide Casarotto*	25
GAZZETTA DI MANTOVA	02/09/2021	45	Nuoto, Fantin oro e record Ci ho messo il cuore L`Italia a quota 48 podi Nuoto, Fantin oro e record Ci ho messo il cuore L`Italia a quota 48 podi *Redazione*	27
GAZZETTA DI MODENA	02/09/2021	72	Fantin, oro da record Sorpresa-tennistavolo *Redazione*	28
GAZZETTA DI PARMA	02/09/2021	38	Fantin, oro e record. 48 podi Italia *Redazione*	29
GAZZETTINO	02/09/2021	21	L`Italia torna sul podio nel tennistavolo *G. R.*	30
GAZZETTINO FRIULI	02/09/2021	37	Due bronzi paralimpici nell`arco di un`ora *Nazzareno Loreti*	31
GIORNALE	02/09/2021	29	C`è sempre tanta Italia tra il gigante e il lunghista che sognava gli altri Giochi *Giandomenico Tiseo*	32
GIORNALE DI BRESCIA	02/09/2021	43	Porcellato chiude settima, ma resta comunque la gioia *Redazione*	33
GIORNALE DI VICENZA	02/09/2021	35	Fantin oro e record nei 100 stile libero Mazzone d`argento *Redazione*	34
LEGGO	02/09/2021	6	Italia infinita: un altro oro e quattro podi *D.p.*	35
LIBERO	02/09/2021	30	Squalo Fantin, oro senza rivali Mazzone d`argento per Zanardi *Federico Danesi*	36
LIBERTÀ	02/09/2021	32	Paralimpiadi: Fantin, oro e record la super Italia raggiunge 48 podi *Redazione*	38
MESSAGGERO	02/09/2021	28	L`Italia torna sul podio nel tennistavolo *G. R.*	39
MESSAGGERO VENETO	02/09/2021	40	Si prepara la festa Orgogliosi della sua forza *Redazione*	40

MESSAGGERO VENETO	02/09/2021	40	I campioni di tenacia tre medaglie friulane alle paralimpiadi = Giada di bronzo Riecco la luce dopo mesi di sofferenza *Rosario Padovano*	41
MESSAGGERO VENETO	02/09/2021	41	I complimenti di Fedriga alle nostre campionesse: Una giornata ricca per il Friuli Venezia Giulia *Redazione*	44
NAZIONE FIRENZE	02/09/2021	66	Spettacolo Brunelli e Rossi Il tennistavolo è di bronzo *Doriano Rabotti*	45
NUOVA FERRARA	02/09/2021	33	Fantin, oro da record Sorpresa-tennistavolo *Redazione*	46
NUOVA SARDEGNA	02/09/2021	44	Paralimpiadi, Fantin oro: 48 podi per l` Italia *Redazione*	47
NUOVA SARDEGNA	02/09/2021	44	Da oggi spettacolo al PalaSantoru con il Trofeo Città dei Candelieri *Redazione*	48
PICCOLO	02/09/2021	43	Nuoto, Fantin oro e record Ci ho messo il cuore L`Italia a quota 48 podi *Redazione*	49
PICCOLO	02/09/2021	45	Fedriga: Orgogliosi di Aere e Rossi sul podio *Redazione*	50
PICCOLO	02/09/2021	45	Che soddisfazione per Matteo Parenzan: portabandiera azzurro nella chiusura a Tokyo *Francesco Cardella*	51
PROVINCIA PAVESE	02/09/2021	38	Nuoto, Fantin oro e record Ci ho messo il cuore L`Italia a quota 48 podi Nuoto, Fantin oro e record Ci ho messo il cuore L`Italia a quota 48 podi *Redazione*	53
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	02/09/2021	51	Per Fantin oro e record *Redazione*	54
QUOTIDIANO DEL SUD	02/09/2021	18	Fantin, oro e record del mondo *Redazione*	55
QUOTIDIANO SPORTIVO	02/09/2021	68	Spettacolo Brunelli e Rossi Il tennistavolo è di bronzo *Doriano Rabotti*	57
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/09/2021	72	Ping pong mania, ecco il tour aperto a tutti *Nicolò Moricci*	59
RESTO DEL CARLINO IMOLA	02/09/2021	30	Due medaglie made in Imola/2 = Rossi-Porcellato, trionfi nati sul Santerno *Redazione*	60
RESTO DEL CARLINO IMOLA	02/09/2021	68	Due medaglie made in Imola = Spettacolo Brunelli e Rossi Il tennistavolo è di bronzo *Doriano Rabotti*	62
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	02/09/2021	68	Spettacolo Brunelli e Rossi Il tennistavolo è di bronzo *Redazione*	64
ROMA	02/09/2021	23	Fantin, oro e record mondiale nel nuoto *Redazione*	65
SICILIA CATANIA	02/09/2021	39	Fantin oro e record, bronzo alla Palazzo *Alberto De Paoli*	66
SOLE 24 ORE	02/09/2021	12	Grand`Italia: successi nel nuoto, ciclismo e tennistavolo *Redazione*	67
STAMPA	02/09/2021	37	Arrivano anche un argento e tre bronzi spedizione sempre più trionfale: 48 podi *Redazione*	68
TUTTOSPORT	02/09/2021	26	Biglia, ex modella, alla sfida più bella *Enrico Capello*	69
TUTTOSPORT	02/09/2021	29	L`italia in rosa cambia timina è il nuovo tecnico *Enrico Capello*	71
UNIONE SARDA	02/09/2021	52	L`Italia non si ferma, ora le medaglie sono 48 *Redazione*	72
VOCE DI MANTOVA	02/09/2021	22	Michela Brunelli bronzo nella gara a squadre "Avevo un conto in sospeso, ora sono felice" *Redazione*	73

FITET

56 articoli

- Sfuma il sogno medaglia
- La Piccolin e Stoyanov in evidenza a Budapest
- Fantin oro e record nei 100 stile libero Mazzone d`argento
- Paralimpiadi Nuoto: Fantin oro con record
- Fantin oro e record nei 100 stile libero Mazzone d`argento
- A Tokyo è "valanga" azzurra: il totale di medaglie è già a 48
- Nuoto, Fantin d`oro con record del mondo = Fantin, l`oro, il record e la gioia Altre tre medaglie per i ...
- Fantin e quella corsa trionfale al fianco della mamma
- Nuoto, Fantin oro e record Ci ho messo il cuore L`Italia a quota 48 podi
- Brunelli e Rossi, l`Italia ha occupato il podio
- Immensa Italia Fantin è d`oro nei 100 metri
- Xenia porta a Verona 4 medaglie = Fantin, l`oro, il record e la gioia Altre tre medaglie per i nostri
- Tennistavolo, Rossi-Brunelli di bronzo
- Brunelli d`argento, Xenia di bronzo
- Paralimpiadi, a Tokyo azzurri scatenati
- Italia, altre cinque medaglie (e sono 48) Oggi entra in scena Caironi nel lungo
- Katia, un bronzo dedicato a Zanardi: È merito suo
- il bronzo = La Brunetti conquista la medaglia di bronzo grazie a Brunelli
- Nuoto, Fantin oro e record Ci ho messo il cuore L`Italia a quota 48 podi Nuoto, Fantin oro e record C...
- Fantin, oro da record Sorpresa-tennistavolo
- Fantin, oro e record. 48 podi Italia
- L`Italia torna sul podio nel tennistavolo
- Due bronzi paralimpici nell`arco di un`ora
- C`è sempre tanta Italia tra il gigante e il lunghista che sognava gli altri Giochi
- Porcellato chiude settima, ma resta comunque la gioia
- Fantin oro e record nei 100 stile libero Mazzone d`argento
- Italia infinita: un altro oro e quattro podi
- Squalo Fantin, oro senza rivali Mazzone d`argento per Zanardi
- Paralimpiadi: Fantin, oro e record la super Italia raggiunge 48 podi
- L`Italia torna sul podio nel tennistavolo
- Si prepara la festa Orgogliosi della sua forza
- I campioni di tenacia tre medaglie friulane alle paralimpiadi = Giada di bronzo Riecco la luce dopo m...
- I complimenti di Fedriga alle nostre campionesse: Una giornata ricca per il Friuli Venezia Giulia
- Spettacolo Brunelli e Rossi Il tennistavolo è di bronzo
- Fantin, oro da record Sorpresa-tennistavolo
- Paralimpiadi, Fantin oro: 48 podi per l` Italia

...

Sezione:FITET

l'Adige
Dir. Resp.:Alberto Faustini
Tiratura: 22.102 Diffusione: 22.951 Lettori: 173.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:35
Foglio:1/1

SITTING VOLLEY

Paralimpiadi, a Tokyo altri 5 podi per l'Italia

Sfuma il sogno medaglia

TOKYO - Le azzurre del sitting volley non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi del torneo paralimpico di Tokyo 2020. Le ragazze di Amauri Ribeiro e della trentina Francesca Bosio sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali per le medaglie (dopo la vittoria con il Giappone e l'altro ko con il Canada 1-3 sempre nel girone). In classifica l'Italia si trova con una 1 vittoria, 2 sconfitte e un quoziente set da 5vinte-6perse, situazione in base alla quale il Canada è passato in semifinale battendo 3 a 0 il Giappone.

Le azzurre, invece, quasi sicuramente domani disputeranno la finale 5°-6° posto contro la Russia (Rpc). Nella notte italiana l'Italia è scesa in campo sapendo che solo un 3-0 o un 3-1 le avrebbe dato la certezza di un posto in semifinale e l'inizio è stato beneaugurante. Aringhieri e compagne, infatti, hanno strappato alle avversarie il primo set con una bella rimonta finale. Nella seconda frazione il copione è cambiato, le brasiliane hanno messo in difficoltà le azzurre con la battuta e non c'è stato più modo di recuperare. Nel terzo parziale sono state ancora le sudamericane a comandare il gioco e la nazionale tricolore ha dovuto subire. Il quarto set ha visto un'Italia più combattiva, nonostante lo svantaggio, Bellandi hanno tentato più volte di recuperare, ma il Brasile ha chiuso il match 3-1. Come formazione iniziale il ct tricolore ha schierato Ceccatelli, Bellandi, Bosio, Pedrelli, Aringhieri, Battaglia e libero Biasi. **Brasile b. Italia 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21), BRASILE:** Ewarda 13, Pamela 7, Camila 13, Adria 11, Filomena 10, Jani 11, Gizele (L) 1. Luiza, Nurya, Laiana. N.e: Ana Luisa, Bruna. All. Guedes Dantas. **ITALIA:** Ceccatelli 10, Bellandi 7, Bosio 9, Pedrelli 7, Aringhieri 9, Battaglia2. Biasi (L). Cirelli 6, Barigelli. N.e: Fossato, Desini, Vitale. All. Ribeiro. **Arbitri:** Meijer (Ola) e Arpas (Hun). **Durata set:** 29', 26', 25', 26'. **Brasile:** 15 a, 8 bs, 11 m, 29 et. **Italia:** 5 a, 15bs, 13 m, 31 et.

Intanto ieri altre 5 medaglie per l'Italia che sale ad un bottino di 48 medaglie. Dall'Aquatics Centre arrivano l'oro con record del mondo di **Antonio Fantin** nei 100 stile libero S6 e il bronzo di **Xenia Francesca Palazzo**, sua quarta medaglia, nei 50 stile libero S8: 31"17 il tempo della siciliana. Handbike e tennistavolo portano in dote le altre tre medaglie. **Luca Mazzone** conquista la sua seconda perla d'argento nella categoria H1-H2 di handbike, bis della crono. Il 50enne di Terlizzi, tesserato per la Canottieri Aniene, è secondo nella prova in linea, mettendosi al collo così la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo. **Katia Aere** è bronzo nella prova in linea H5 di handbike. Nel tennistavolo bronzo per la veronese **Michela Brunelli** e la pordenonese **Giada Rossi** nella gara a squadre di classe 1-3.

Niente da fare per la nazionale di Sitting volley della trentina Francesca Bosio (con il numero 5) alle Paralimpiadi di Tokyo: troppo forte il Brasile, così la possibilità di raggiungere la semifinale è di fatto svanita

Peso:23%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

ALTO ADIGE
Dir. Resp.:Alberto Faustini
Tiratura: 9.891 Diffusione: 9.891 Lettori: 221.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:38
Foglio:1/1

Tennistavolo

La Piccolin e Stoyanov in evidenza a Budapest

BOLZANO. Al Wtt Contender di Budapest la bolzanina Giorgia Piccolin (n. 118 del ranking mondiale) e Niagol Stoyanov (n. 102) hanno superato i sedicesimi nel tabellone del doppio misto. La Piccolin è stata anche protagonista di una prestazione di carattere nel tabellone del singolo dove ha battuto in rimonta per 3 a 2 (6-11, 11-9, 3-11, 12-10, 11-9) la cilena Paulina Verga (n. 73). Nel primo parziale l'azzurra altoatesina è andata sotto per 5-1, ha rimontato (5-5), è tornata ad inseguire (5-9) e ha perso al primo set-point dell'avversaria. Nella seconda frazione l'inizio è stato lo stesso (1-5) e nel prosieguo la bolzanina ha recuperato ed è passata a condurre (6-5). Si è continuato punto a punto e sul 9-9, quando gli ultimi due scambi sono stati suoi per il parziale di 1 a 1. Nel terzo set la sudamericana ha dominato (7-1) e ha chiuso agevolmente.

Nel quarto Giorgia Piccolin dal 6-9 ha piazzato un break di 4 a 0 (10-9), poi non ha sfruttato la prima palla set e alla seconda (11-10) ha portato il verdetto alla bella. Nel quinto set La Vega è partita bene (3-0), poi la tre volte campionessa italiana bolzanina, tuttora in carica, dall'1-4 ha cambiato campo sul 5-4 e ha incrementato il margine (10-5).

La cilena è riuscita a cancellare i primi quattro match-point, ma si è poi arresa al quinto.

Alla Budapest Olympic Sports Hall, Giorgia Piccolin negli ottavi ha poi lottato fino all'ultimo punto contro Manika Batra (n. 60), alla quale ha recuperato per due volte un set di svantaggio, per cedere di misura alla bella (10-12, 13-11, 5-11, 11-4, 8-11).

In serata negli ottavi del doppio misto Niagol Stoyanov e Giorgia Piccolin si sono portati sul 2 a 0 (11-5, 11-5), poi hanno patito il veemente rientro in partita dei russi Kirill Skachkov e Olga Vorobeva (6-11, 5-11, 9-11) e sono così usciti dal tabellone.

Nella prossima stagione Jordy Piccolin non giocherà più in Italia per il Topsin Messina ma giocherà nel campionato Lega pro B francese con la maglia del Lille Metropole, e si allenerà nel Centro Insep, dove, per il terzo anno consecutivo, si allenerà anche la sorella Giorgia.

F.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgia Piccolin

Peso:16%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

L'Arena
Dir. Resp.:Maurizio Cattaneo
Tiratura: 32.850 Diffusione: 26.513 Lettori: 208.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:30
Foglio:1/1

PARALIMPIADI Il medagliere azzurro a 48

Fantin oro e record nei 100 stile libero Mazzone d'argento

Il friulano: «Ci ho messo il cuore» Cinque i podi conquistati ieri

TOKYO

●● Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8.

Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento nella categoria H1-H2. Al termine di una gara durissima. Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo. Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento», le parole di Fantin, «sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti. Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore».

«Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico. Significa che il lavoro fatto è consistente», prosegue il campione di Latisana, al quale sono arrivati i complimenti dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, «e che ci dà fiducia per i prossimi giorni. Il mio obiettivo era toccare per primo, ma anche migliorarmi: è quello a cui punto sempre prima di tutto in allenamento, per poi trasferirlo in gara. Sono molto soddisfatto, significa davvero molto per me».

«Di solito», ammette ancora, «le medaglie le metto in un cassetto e non le guardo perchè sono un punto di partenza: non bisogna mai sentirsi alla fine, sempre all'inizio». Ora i 400: «Mi piacerebbe chiudere questo ciclo di 4-5 anni iniziato ai Mondiali di Città del Messico con l'oro, perchè è davvero una gara a cui tengo, la gara del mio cuore e che amo e ho amato da sempre. Spero di poter regalarmi e regalarci una bella gara». ●

Antonio Fantin, *medaglia d'oro e record del mondo nei 100 stile libero S6*

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

477-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Paralimpiadi Nuoto: Fantin oro con record

LORENZO **LONGHI**

È stato il giorno di Antonio Fantin, ieri alle Paralimpiadi di Tokyo: è stato infatti suo l'oro azzurro di una giornata che ha impreziosito il medagliere italiano di altri cinque allori, portando il bottino a quota 48. Per il ventenne nuotatore nato a Latisana e cresciuto a Bibione è arrivato il primo posto nei 100 stile classe S6, ottenuto con tanto di record del mondo in finale: 1'03"71 il crono per un oro vinto in rimonta - Fantin è partito in acqua e ha virato terzo - con una vasca di rientro velocissima che gli ha fruttato la terza medaglia dopo gli argenti nella staffetta 4x100 stile maschile e nella 4x50 stile mista. Fantin, gettato in vasca da mamma Sandra a tre anni e mezzo per la prima riabilitazione dopo un intervento per la malformazione artero venosa da cui è affetto, si è scoperto un portento già a livello giovanile, al punto da avere anche un fan club dedicato. Ma è una questione di affetto e amicizia, prima che di fazione: il fan club - che ha pure una pagina Facebook - si trova presso il bar "Al Giovane", il punto di ritrovo dei ragazzi della parrocchia di Bibione, che Antonio ha frequentato a lungo e dove, ieri, le campane hanno suonato a distesa. Studia giurisprudenza a Trieste, è tesserato per le Fiamme Oro e per la Lazio e oggi sarà in vasca nei 400 stile, dei quali è due volte campione iridato (Messico 2017, Londra 2019) ed europeo (Dublino 2018 e Funchal 2021), una specialità che sente sua e nella quale non mancano le aspettative. Dal nuoto, ecco poi il bronzo nei 50 stile S8 femminili per Xenia Palazzo (quarta medaglia personale), e doppio sorriso nella handbike: argento per Luca Mazzone che, nella prova su strada, bissa il secondo posto già ottenuto a cronometro, e bronzo (con dedica a Zanardi) per Katia Aere, al debutto paralimpico a 50 anni. Il decimo sport azzurro a medaglia a Tokyo (dopo nuoto, equitazione, paratriathlon, ciclismo, judo, scherma, tiro con l'arco, tiro a segno e atletica: non era mai successo) è il tennistavolo, che si conferma vincente per l'Italia solo a livello paralimpico dove sono arrivate, negli anni, diverse medaglie individuali e l'argento a squadre femminile a Pechino 2008, mentre mai ha portato allori alle Olimpiadi. Protagoniste del bronzo di ieri - nel tennistavolo non c'è la finale per il terzo posto: le nostre erano state superate in semifinale dalla Cina - la friulana Giada Rossi e la veneta Michela Brunelli, quest'ultima presente anche tredici anni fa. Al di là dell'Italia, nel programma odierno spicca la presenza sul tatami del taekwondo della 22enne afghana Zakia Khodadadi, che ha rischiato di non prendere parte ai Giochi dopo la presa di Kabul da parte dei talebani. Giunta a Tokyo pochi giorni fa dalla Francia, vivrà una giornata speciale affrontando la uzbeka Isakova nei 49 kg K44. Con lei, lo stesso rischio aveva corso Hossain Rasouli, che martedì ha gareggiato nel salto in lungo chiudendo al 13° posto. Ma non era il risultato ciò che contava nel suo caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Fantin, oro e record a Tokyo

Peso:15%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
476-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

PARALIMPIADI Il medagliere azzurro a 48

Fantin oro e record nei 100 stile libero Mazzone d'argento

Il friulano: «Ci ho messo il cuore» Cinque i podi conquistati ieri

TOKYO

●● Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8.

Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento nella categoria H1-H2. Al termine di una gara durissima. Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo. Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento», le parole di Fantin, «sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti. Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore».

«Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico. Significa che il lavoro fatto è consistente», prosegue il campione di Latisana, al quale sono arrivati i complimenti dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, «e che ci dà fiducia per i prossimi giorni. Il mio obiettivo era toccare per primo, ma anche migliorarmi: è quello a cui punto sempre prima di tutto in allenamento, per poi trasferirlo in gara. Sono molto soddisfatto, significa davvero molto per me».

«Di solito», ammette ancora, «le medaglie le metto in un cassetto e non le guardo perchè sono un punto di partenza: non bisogna mai sentirsi alla fine, sempre all'inizio». Ora i 400: «Mi piacerebbe chiudere questo ciclo di 4-5 anni iniziato ai Mondiali di Città del Messico con l'oro, perchè è davvero una gara a cui tengo, la gara del mio cuore e che amo e ho amato da sempre. Spero di poter regalarmi e regalarci una bella gara». ●

Antonio Fantin, *medaglia d'oro e record del mondo nei 100 stile libero S6*

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

495-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

PARALIMPIADI Spettacolare l'oro di Antonio Fantin nei 100 stile libero di nuoto con nuovo record del mondo della categoria S6

A Tokyo è "valanga" azzurra: il totale di medaglie è già a 48

TOKYO

Senza soluzione di continuità. La Paralimpiade italiana di Tokyo 2020 promette di abbattere altri record entro domenica. Al termine dell'ottava giornata di gare salgono a 48 le medaglie conquistate: 12 d'oro, 19 d'argento e 17 di bronzo. L'ultimo metallo pregiato porta la firma di Antonio Fantin nei 100 stile libero (categoria S6). «Il sogno è diventato realtà, lo speravo da tanto. Grazie ai miei amici, al mio allenatore e alla mia famiglia, con mia mamma che mi portava in piscina sin da piccolo», ha detto l'appena ventenne friulano affetto da una malformazione artero-venosa. Dopo una lunga serie di vittorie ai Mondiali, agli Europei e agli Assoluti italiani, per lui è arrivata l'ora dell'oro più bello, vinto abbassando il suo record del mondo a 1'03"71, precedendo il colombiano Nelson Crispin (1'04"82) e il brasiliano Talisson Glock (1'05"45).

Nel ciclismo su strada Luca Mazzone si va a prendere (cat. H1-H2, gara in cui non ha terminato la prova il lodigiano Fabrizio Cornegliani) il suo secondo argento giapponese. Il cinquantenne barese dopo il secondo posto nella cronometro, si ripete così nella prova in linea. «Il percorso così duro - ha raccontato - non era adatto alle mie caratteristiche. Spiace non essere riuscito a riprendere il francese, ma questo avevo oggi. Una medaglia che voglio dedicare a me stesso per tutti i sacrifici che ho fatto». Ancora nel ciclismo (cat. H5) arriva il bronzo di Katia Aere: «Ringrazierò sempre Alex Zanardi, perché è anche merito suo se ho imparato ad amare questo sport. Questa medaglia è anche sua», ha detto la 50enne atleta friulana. Aere fa parte del team Obiettivo3 fondato da Alex Zanardi, vittima un anno fa di un grave incidente da cui sta riuscendo a fare la sua ennesima rinascita.

Nel tennistavolo le azzurre Michela Brunelli e Giada Rossi hanno preso il bronzo nella categoria 1-3, e la prima è tornata sul podio dopo 13 anni (argento a Pechino 2008). È tornato in pedana Oney Tapia, che nella notte italiana ha lanciato il disco per conquistare ancora il podio. ■

Marco Pedrazzini

Antonio Fantin ha migliorato il record del mondo dei 100 stile libero categoria S6 che già deteneva, conquistando l'oro numero 12 (e la medaglia complessiva numero 48) della spedizione italiana alle Paralimpiadi di Tokyo (foto Comitato italiano paralimpico)

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Nuoto, Fantin d'oro con record del mondo

Impresa del veneziano (di Bibione) Antonio Fantin che ieri ha conquistato l'oro (con tanto di record del mondo) nei 100 sl cat S6 alle Paralimpiadi di Tokyo. Medaglie anche per le venete Palazzo e Brunelli. a pagina 12 **Canello**

Fantin, l'oro, il record e la gioia Altre tre medaglie per i nostri

Paralimpiadi: Brunelli e Rossi bronzo nel tennis tavolo, terza Palazzo nei 50 stile

Pioggia di medaglie sullo sport paralimpico veneto, che ieri ha conquistato altri tre allori nella competizione a cinque cerchi di Tokyo. Campane a festa a Bibione, dove il parroco ha festeggiato così l'oro e il record del mondo di Antonio Fantin nei 100 stile libero S6. Nato a Latisana, ma originario proprio del comune veneziano, Fantin ha concluso una gara superba imponendosi con una prestazione che ha abbassato il precedente record del mondo da lui stesso stabilito a maggio: «È fantastico — esulta Fantin — è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento. Sono due emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: tocca solo uno, sul podio va solo uno ma dentro c'è il lavoro di tutti, e portare sul podio tutte le persone che hanno lavorato con me mi rende molto orgoglioso. Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e che questa sia d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e ieri mattina siglare anche il record paralimpico significa che il lavoro fatto è consistente e che ci dà fiducia anche per i prossimi giorni».

Fantin non ha intenzione di fermarsi e scommette ancora su se stesso: «Il mio obiettivo era toccare per primo — racconta — ma anche il fatto di migliorare me stesso: è quello

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

477-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

a cui punto sempre prima di tutto in allenamento, per poi trasferirlo anche in gara. Sono molto soddisfatto, significa davvero molto per me. Di solito tutte le medaglie le metto in un cassetto e non le guardo perché sono un punto di partenza per un nuovo percorso e un nuovo cammino: non bisogna mai sentirsi alla fine, sempre all'inizio». Immediato il messaggio di complimenti del governatore del Veneto Luca Zaia, raggiante per li successi dello sport paralimpico della regione: «Dopo due podi nelle staffette Antonio Fantin, come in un crescendo rossiniano ha fatto il botto: oro e record del mondo nei 100 metri SL S6 di nuoto. La giornata Paralimpica italiana e veneta si illumina con una prestazione monstre. Bravo Antonio! Il sogno continua».

Prima medaglia anche nel tennistavolo. A conquistarla sono state la veronese Michela Brunelli e Giada Rossi, bronzo nel torneo a squadre di classe 1-3 femminile. Le azzurre hanno ceduto in semifinale per 2-1 alla Cina. Dopo la vittoria in doppio, le ragazze italiane hanno perso entrambi i singolari e devono accontentarsi del terzo gradino del podio.

Medaglia di bronzo, infine, nei 50 stile libero categoria S8 per Xenia Francesca Palazzo. Per la siciliana, veronese d'adozione, è la quarta medaglia in questa edizione a cinque cerchi, a testimonianza di un percorso iridato eccezionale, che la pone fra le migliori al mondo nella specialità. La vittoria va alla russa Viktoriia Ishchiulova in 29"91, davanti alla brasiliana Cecilia Kethlen Jeronimo de Araujo (30"83) e all'azzurra che tocca in 31"17: «Non avrei mai immaginato di conquistare un bronzo nei 50 stile — ha ammesso Palazzo ai microfoni di Raisport — dato che non sono una cinquantista. Diciamo che ho preso parte a questa gara perché ne ho avuto la possibilità, ma non mi sarei mai immaginata un risultato simile. Pensare che proprio nell'ultima gara mi sono messa al collo un bronzo è incredibile! Dal mio punto di vista posso dire che si tratti di una Olimpiade da sogno, non avrei mai pensato di fare così bene».

Dimitri Canello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Ieri sono arrivate altre tre medaglie per gli atleti veneti alle Paralimpiadi di Tokyo
- Festa per Fantin, originario di Bibione, che ha vinto i 100 stile libero S6 con il record del mondo

- Sempre nel nuoto bronzo per la veronese Xenia Palazzo nei 50 stile libero categoria S8
- Bronzo anche per la coppia Rossi-Brunelli nel tennis tavolo

Emozioni Antonio Fantin in acqua durante le Paralimpiadi a Tokyo

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

477-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.:Luciano Fontana
Tiratura: 239.910 Diffusione: 260.760 Lettori: 1.847.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:45
Foglio:1/1

Sezione:FITET

Fantin e quella corsa trionfale al fianco della mamma

Il recordman paralimpico dei 100 stile non amava l'acqua: «Sono qui per merito di famiglia e amici»

TOKYO C'è questa scena che si ripete in una piscina di Lignano Sabbiadoro: una mamma insieme a un bambino seduti a bordovasca. Per ore. Poi si alzano e se ne vanno. Il giorno dopo, di nuovo. Avanti così. Passa il tempo. Quindici anni dopo o poco più, quel bimbo è diventato un giovane uomo, capace di vincere una medaglia d'oro e fare un record del mondo in piscina alla Paralimpiade. L'amore per l'acqua non è stato a prima vista per Antonio Fantin, oro nei 100 stile libero cat. S6 nella piscina di Tokyo tinta d'azzurro dai tanti successi della nostra Nazionale: «Tutt'altro. È arrivato gradualmente».

Prima di diventare un campione, Antonio ha dovuto superare quel rifiuto. Aveva tre anni e mezzo quando una fistola artero venosa lo ha portato a usare una carrozzina per muoversi: «Il giorno prima ero a travestirmi per Carnevale e quello successivo non potevo muovermi». I medici consigliano l'acqua come terapia. Mamma Sandra non si è data per vinta e quella piscina è diventata poi una seconda casa per Antonio: «La medaglia la dedico anche a lei e alla sua costanza». Crescendo, compilci gli amici di Bibione, sul mare del Veneto, luogo di vita per Antonio, ha cominciato ad amare quelle ore in vasca: «Dove sono oggi è merito della mia famiglia e dei miei fantastici amici». A 14 anni la prima gara, a 17 la convocazione per i Mondiali di Città del Messico prima (1 oro, 2 argenti e 2 bronzi) e di Londra due anni dopo (2 ori, 4 argenti), fino alla Paralimpiade giapponese (oltre l'oro, anche due argenti con le staffette), la prima per lui: «Incredibile vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade, per di più d'oro». Lo allena un grande tecnico del nuoto paralimpico, Matteo Poli, che in passato ha allenato Cecilia Camellini, la più grande nuotatrice cieca in Italia.

Atleta di Fiamme Azzurre e Aspea Padova, Antonio ha compiuto 20 anni poco meno di un mese fa e studia giurisprudenza a Trieste. Domani l'ultima sfida con avversari e cronometro a Tokyo, con i 400 sl: «È la gara del cuore, quella che amo di più».

Intanto l'Italia continua a vincere. Oltre quella di Antonio, dal nuoto arriva la medaglia di Xenia Francesca Palazzo, la quarta per lei, questa volta nei 50 stile S8. Luca Mazzone conquista il secondo argento nella categoria H1-H2 di handbike. Il 50enne di Terlizzi si è piazzato secondo nella prova in linea. Katia Aere è invece bronzo nella gara su strada H5. Nel tennistavolo classe 1-3, la Cina supera 2-1 in rimonta, Michela Brunelli e Giada Rossi: per loro è medaglia di bronzo.

Claudio Arrigoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paralimpiadi
Medaglie di ieri
Oro Fantin, argento Mazzone, bronzo per Palazzo, Aere, Brunelli e Rossi

Cosi oggi
Ciclismo, dalle 8.30 H1-5 (Italia)
Nuoto, finali dalle 10 con Barlaam, Ciuli, Menciotti, Raimondi, Procida, Bertola, Bori, Mariglano, Fantin, Beggiato e Trimi

Cosi in tv e radio
Rai2 fino alle 10, poi RaiSport e su Radio 1 Rai

Gioia
Antonio Fantin, 20 anni, festeggia la sua vittoria nella piscina di Tokyo (Getty Images)

Peso:23%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Corriere Alpi
Dir. Resp.:Paolo Possamai
Tiratura: 5.604 Diffusione: 4.839 Lettori: 48.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:37
Foglio:1/1

PARALIMPIADI DI TOKYO

Nuoto, Fantin oro e record «Ci ho messo il cuore» L'Italia a quota 48 podi

ROMA
Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta la palermitana Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8. Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento a Tokyo nella categoria H1-H2. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, è secondo nella prova in linea e si mette al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016), dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000).

Al termine di una gara durissima, Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo.

Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento – le parole di Fantin –. Sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti».

«Sapevo che, a livello di gestione della gara, la vittoria avrei potuto giocarmela nel secondo 50. E non solo per le mie caratteristiche, ma anche per quelle dei miei avversari, visto che loro di solito partono molto veloci – spiega Fantin – Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore. Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico. Al campione di Latisana sono arrivati i complimenti dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia . —

L'esultanza di Antonio Fantin

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

477-001-001

Corriere dello Sport
Dir. Resp.:Ivan Zazzaroni
Tiratura: 96.957 Diffusione: 39.121 Lettori: 1.467.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:27
Foglio:1/1

TENNISTAVOLO | BRONZO A SQUADRE: DA ATENE A TOKYO PONGISTI AZZURRI SEMPRE A MEDAGLIA

Brunelli e Rossi, l'Italia ha occupato il podio

TOKYO - Il tennistavolo italiano non scende dal podio paralimpico. Da Atene 2004 a Tokyo 2021 prosegue la striscia azzurra delle cinque edizioni in cui almeno uno dei pongisti nostrani riesce a salire sui gradini più ambiti.

Cinque anni fa, a Rio, arrivarono i bronzi individuali di Amine Kalem e Giada Rossi. Stavolta, l'unione ha fatto la forza con Michela Brunelli e Giada Rossi che si sono spinte fino alle semifinali nella gara a squadre di classe 1-3, battendo con una grintosa rimonta la Thailandia per 2-1, prima di arrendersi alla Cina dopo aver venduto cara la pelle come dimostra l'1-2 conclusivo.

«Avevo due conti in sospeso, dopo i quarti posti di Londra 2012 e Rio 2016 - spiega la veronese Brunelli - Sono strafelice di ritrovare il podio a 13 anni dall'argento di Pechino 2008. La dedico a mio papà Giovanni, che è mancato lo scorso anno e teneva tanto a questo podio. Sono certa che ci abbia dato una mano dall'alto. Il mio pensiero va anche al mio compagno Bruno, che se lo merita. Si è sottoposto a parecchie rinunce per sostenermi sempre nelle scelte agonistiche».

Euforica anche la friulana Rossi, alla seconda medaglia ai Giochi dopo il bronzo individuale: «Il quarto posto in doppio di Rio era stato molto amaro. Contro la Thailandia sapevamo che sarebbe stata una partita impegnativa ed è diventata ancora più difficile, dopo aver ceduto velocemente il doppio».

Ma hanno recuperato alla grande e Giada, che ha compiuto 27 anni il giorno della Cerimonia inaugurale, si è fatta uno splendido regalo per il suo compleanno: «Lo sarà anche per mia mamma Mara, che compirà gli anni domani (oggi; ndr), e per mia nonna Franca, che dopodomani festeggia 80 anni (venerdì; ndr). In generale dedico questo bronzo a tutta la mia famiglia, che mi è stata sempre vicina e in particolare in questo ultimo anno veramente pesante». La premiazione sarà domani mattina alle ore 8 italiane, con diretta su Rai2.

a.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michela: «Per papà che non c'è più» Giada: «Dedicato alla mia famiglia»

Michela Brunelli, 47 anni, e Giada Rossi, 27, contro le cinesi (CIVIDZZI)

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
495-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Paralimpiadi Medaglie anche da handbike e tennistavolo

Immensa Italia Fantin è d'oro nei 100 metri

Exploit nella categoria S6: nuoto ancora protagonista Xenia Palazzo conquista un ottimo bronzo nei 50 sl S8

di **Alberto Dolfin**

TOKYO (GIAPPONE)

L'Italia consolida la sua nona posizione nel medagliere delle Paralimpiadi di Tokyo in Giappone, salendo a 12 ori, 19 argenti e 17 bronzi per un totale di 48 podi conquistati. Cinque ieri le gioie di giornata, a partire dall'oro con record del mondo di Antonio Fantin nei 100 stile libero S6. All'Aquatics Centre di Tokyo l'azzurro nuota in 1'03"71, conquistando il primo gradino del podio davanti al colombiano Crispin Corzo (1'04"82) e al brasiliano Glock (1'05'45). Dall'Aquatics Centre arriva anche il bronzo di Xenia Francesca Palazzo, la quarta medaglia in questi Giochi, nei 50 stile libero S8: 31"17 il tempo della siciliana, che termina la sua prova alle spalle della russa Ishchiulova (29"91) e della brasiliana Geronimo de Araujo (30"83). Handbike e tennistavolo portano in dote le altre tre medaglie di giornata. Luca Mazzone conquista la sua seconda perla d'argento nella categoria H1-H2 di handbike, ripetendo il piazzamento di ie-

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
503-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

ri nella cronometro. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, si è piazzato secondo nella prova in linea, mettendosi al collo così la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo. Oro al francese Florian Jouanny, bronzo allo spagnolo Sergio Garrote Muñoz. Oggi il team relay, disciplina di cui l'Italia è campionessa paralimpica e mondiale in carica, in cui sarà impegnato insieme a Diego Colombari e Paolo Cecchetto. Qualche ora più tardi, un'altra gioia è arrivata con Katia Aere, bronzo nella prova in linea della categoria H5 di handbike. Nel tennistavolo, bronzo per la veronese Michela Brunelli e la pordenonese Giada Rossi nella gara a squadre di classe 1-3.

Grandi A destra Xenia Palazzo Sopra Antonio Fantin (*foto Bizzi*)

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LE PARALIMPIADI

Xenia porta a Verona 4 medaglie

VERONA Paralimpiadi davvero speciali per Xenia Francesca Palazzo: l'azzurra del Verona Swimming Team, con il bronzo nei 50 sl conquistato ieri, torna da Tokyo con quattro medaglie olimpiche al collo.

a pagina 13

Fantin, l'oro, il record e la gioia Altre tre medaglie per i nostri

Paralimpiadi: Brunelli e Rossi bronzo nel tennis tavolo, terza Palazzo nei 50 stile

Pioggia di medaglie sullo sport paralimpico veneto, che ieri ha conquistato altri tre allori nella competizione a cinque cerchi di Tokyo. Campane a festa a Bibione, dove il parroco ha festeggiato così l'oro e il record del mondo di Antonio Fantin nei 100 stile libero S6. Nato a Latisana, ma originario proprio del comune veneziano, Fantin ha concluso una gara superba imponendosi con una prestazione che ha abbassato il precedente record del mondo da lui stesso stabilito a maggio: «È fantastico — esulta Fantin — è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento. Sono due emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: tocca solo uno, sul podio va solo uno ma dentro c'è il lavoro di tutti, e portare sul podio tutte le persone che hanno lavorato con me mi rende molto orgoglioso. Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e che questa sia d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e ieri mattina siglare anche il record paralimpico significa che il lavoro fatto è consistente e che ci dà fiducia anche per i prossimi giorni».

Fantin non ha intenzione di fermarsi e scommette ancora su se stesso: «Il mio obiettivo era toccare per primo — racconta — ma anche il fatto di migliorare me stesso: è quello

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

477-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

a cui punto sempre prima di tutto in allenamento, per poi trasferirlo anche in gara. Sono molto soddisfatto, significa davvero molto per me. Di solito tutte le medaglie le metto in un cassetto e non le guardo perché sono un punto di partenza per un nuovo percorso e un nuovo cammino: non bisogna mai sentirsi alla fine, sempre all'inizio». Immediato il messaggio di complimenti del governatore del Veneto Luca Zaia, raggiante per li successi dello sport paralimpico della regione: «Dopo due podi nelle staffette Antonio Fantin, come in un crescendo rossiniano ha fatto il botto: oro e record del mondo nei 100 metri SL S6 di nuoto. La giornata Paralimpica italiana e veneta si illumina con una prestazione monstre. Bravo Antonio! Il sogno continua».

Prima medaglia anche nel tennistavolo. A conquistarla sono state la veronese Michela Brunelli e Giada Rossi, bronzo nel torneo a squadre di classe 1-3 femminile. Le azzurre hanno ceduto in semifinale per 2-1 alla Cina. Dopo la vittoria in doppio, le ragazze italiane hanno perso entrambi i singolari e devono accontentarsi del terzo gradino del podio.

Medaglia di bronzo, infine, nei 50 stile libero categoria S8 per Xenia Francesca Palazzo. Per la siciliana, veronese d'adozione, è la quarta medaglia in questa edizione a cinque cerchi, a testimonianza di un percorso iridato eccezionale, che la pone fra le migliori al mondo nella specialità. La vittoria va alla russa Viktoriia Ishchiulova in 29"91, davanti alla brasiliana Cecilia Kethlen Jeronimo de Araujo (30"83) e all'azzurra che tocca in 31"17: «Non avrei mai immaginato di conquistare un bronzo nei 50 stile — ha ammesso Palazzo ai microfoni di Raisport — dato che non sono una cinquantista. Diciamo che ho preso parte a questa gara perché ne ho avuto la possibilità, ma non mi sarei mai immaginata un risultato simile. Pensare che proprio nell'ultima gara mi sono messa al collo un bronzo è incredibile! Dal mio punto di vista posso dire che si tratti di una Olimpiade da sogno, non avrei mai pensato di fare così bene».

Dimitri Canello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Ieri sono arrivate altre tre medaglie per gli atleti veneti alle Paralimpiadi di Tokyo
- Festa per Fantin, originario di Bibione, che ha vinto i 100 stile libero S6 con il record del mondo

- Sempre nel nuoto bronzo per la veronese Xenia Palazzo nei 50 stile libero categoria S8
- Bronzo anche per la coppia Rossi-Brunelli nel tennis tavolo

Emozioni Antonio Fantin in acqua durante le Paralimpiadi a Tokyo

Peso:1-5%,13-43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

477-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

PARALIMPIADI

Tennistavolo, Rossi-Brunelli di bronzo

TOKYO

C'è un pizzico di Romagna nella medaglia di bronzo conquistata nel tennistavolo dalle friulane Giada Rossi e Michela Brunelli alle Paralimpiadi di Tokyo. Giada Rossi, infatti, seguì il suo percorso di riabilitazione all'istituto di Montecatone e da quel momento è tesserata per Lo Sport è Vita Onlus Imola.

Le due azzurre, guidate in panchina dal direttore tecnico Alessandro Arcigli, hanno perso la semifinale di classe contro la Cina (1-3) ma a differenza delle edizioni precedenti delle Paralimpiadi, alle due coppie sconfitte è stata assegnata direttamente la medaglia senza dispurare la "finalina".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michela Brunelli e Giada Rossi

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

504-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

CINQUECERCHI DI GLORIA. PARALIMPIADI, ANCORA GRANDE VERONA

Brunelli d'argento, Xenia di bronzo

Altre due medaglie, da tennistavolo e nuoto: le nostre campionesse in prima fila

Michela Brunelli conquista la medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Tokyo. La pongista veronese, nella semifinale di stamani nella gara a squadre di classe 1-3, ha perso per 2-1 contro la fortissima Cina in coppia con la friulana Giada Rossi, ma ha conquistato comunque il terzo gradino del podio.

Una medaglia che per l'atleta scaligera, allenata dal direttore tecnico Alessandro Arcigli e seguita dalla fisioterapista veronese Elisa Gobbetti, della scuola di osteopatia Eom Italia di Mozzecane, arriva a distanza di 13 anni da quella d'argento conquistata ai Giochi di Pechino 2008, sempre nella gara a squadre. Domani alle 8 (ora italiana) le premiazioni, dopo la finale tra Cina e Corea del Sud.

"È stata tostissima, ma sono felicissima per questa medaglia sudata, meritata e sognata – racconta da Tokyo Michela Brunelli -. *Ci siamo riprese quello che avevamo perso ai Giochi di Londra e di Rio, dove abbiamo dovuto accontentarci della medaglia di legno. Per questo con le thailandesi, l'altro ieri, eravamo tese, perché sapevamo che se non vincevamo avremmo portato di nuovo a casa un quarto posto. Oggi con le cinesi, invece, eravamo più rilassate, perché sapevamo che comunque saremmo salite sul podio.*

Abbiamo dato il massimo e fatto una bella partita sia nel doppio che nei due singoli, ma loro sono campionesse olimpiche e domani saranno in corsa di nuovo per l'oro. Due medaglie olimpiche sono comunque un traguardo fantastico e non vedo l'ora di vivere le emozioni della premiazione. Come festeggerò il bronzo? In vacanza con il mio compagno, perché per tanti mesi ho stretto i denti e lavorato sodo. Poi penserò al mio futuro agonistico, ma è difficile dire che smetto dopo una medaglia olimpica. Intanto penso che inizierò la preparazione per i Mondiali dell'anno prossimo. Poi, siccome l'appetito vien mangiando, comincio a guardare alle Paralimpiadi di Parigi. In fondo sono solo tra tre anni. E tre anni passano in fretta".

A completare un'altra grande giornata per lo sport veronese, sempre più protagonista alle Paralimpiadi, ecco la quarta medaglia di Xenia Palazzo, che il presidente del Veneto Zaia, ha definito "wonder woman".

Xenia Palazzo ha centrato il poker con un bronzo nei 50 stile libero. Eguagliando tra l'altro, come numero di medaglie, l'altro veronese Raimondi, a sua volta quattro volte sul podio di Tokyo.

Peso:94%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
477-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

Michela Brunelli, argento nel tennistavolo. In basso, Xenia Palazzo, quarta medaglia

Peso:94%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

CRONACHE di NAPOLI
Dir. Resp.:Maria Bertone
Tiratura: 18.000 Diffusione: 11.000 Lettori: n.d.

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:25
Foglio:1/1

Paralimpiadi, a Tokyo azzurri scatenati

Altri cinque podi conquistati nel nuoto, nel ciclismo e nel tennistavolo: spedizione da grandi numeri

TOKYO - L'ottava giornata di gare alle Paralimpiadi arricchisce il già nutrito bottino dell'Italia. Sono cinque i podi che finiscono nel medagliere: il totale sale così a 48. Le medaglie arrivano dal nuoto, dal tennistavolo e dal ciclismo. Tra i metalli conquistati dagli atleti azzurri, e che permettono al nostro Paese di consolidare il nono posto nel medagliere, anche quello più pregiato. Lo porta uno strepitoso **Antonio Fantin**, dominatore nei 100 stile libero S6 con il record del mondo. L'azzurro vola in 1:03.71, precedendo il colombiano **Crispin Corzo** (1:04.82) e al brasiliano **Glock** (1:05. Restando al nuoto, arriva il quarto podio a Tokyo per **Xenia Francesca Palazzo**. La palermitana conquista il bronzo nei 50 stile libero S8 con il tempo di 31.17. Davanti a lei la **russa Ishchiulova** (29.91), oro e la brasiliana **Geronimo de Araujo** (30.83), argento. Ad aprire la giornata di medaglie degli azzurri, un grande **Luca Mazzone**. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, conquista il secondo argento in questi Giochi nella categoria H1-H2 di handbike. L'azzurro si è piazzato secondo nella prova in linea. E' bronzo, invece, per **Katia Aere**, terza nella gara su strada H5 con il tempo di 2:28:11, al termine di una gara durissima. L'oro è andato alla statunitense Masters (2:23.39), l'argento alla cinese Sun (2:26.50). La quinta medaglia azzurra della giornata arriva dal tennistavolo. Nella semifinale di classe1-3, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta e **Michela Brunelli** e **Giada Rossi**. Per l'Italia si tratta comunque di medaglia di bronzo.

© LA PRESSE 2021

> *Antonio Fantin domina i 100 stile libero S6 con il record del mondo*

Peso:15%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
493-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

L'ECO DI BERGAMO
Dir. Resp.:Alberto Ceresoli
Tiratura: 32.947 Diffusione: 33.976 Lettori: 359.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:48
Foglio:1/1

Italia, altre cinque medaglie (e sono 48) Oggi entra in scena Caironi nel lungo

Paralimpiadi. Nuoto: oro a Fantin, argento a Palazzo. Poi tre bronzi: Mazzone e Aere nel ciclismo Brunelli-Rossi nel tennis tavolo. L'atleta bergamasca: «Il momento tanto atteso è in arrivo»

LUCA PERSICO

Martina Caironi è attesa da un mezzogiorno di fuoco. Alle 19 di Tokyo (saranno le 12 in Italia), la trentunenne finanziera originaria di Borgo Palazzo, prenderà parte alla finale diretta del salto in lungo categoria T63, amputati mono e bilaterali sopra al ginocchio. «Sogno la doppietta per entrare nella leggenda», aveva detto prima della partenza la donna bionica del nostro sport, e il primo passo in direzione degli attesissimi 100 metri (nella notte tra sabato e domenica), dove si presenterà da bi-campionessa paralimpica uscente, passa da una prova (10 pretendenti in tutto) che start list alla mano si annuncia all'ultimo volo con la tedesca Vanessa Low. La bergamasca ha un personale di 5,19, tredici centimetri in meno della rivale, che ritroverà in pedana dopo un triennio che l'ha vista crescere in maniera esponenziale sino al personale stabilito a Nembro lo scorso 17 giugno: «Il momento tanto atteso sta per arrivare, salterò più in là possibile, con la tecnica che ho perfezionato nell'ultimo anno, con la forza che ho accumulato e con la voglia di chi sta per uscire dalla gabbia», ha scritto Martina in un lungo scritto postato ieri su Facebook, in cui ha parlato anche di un'avventura nel Paese del Sol Levante iniziata lo scorso 21 agosto.

Tapia ha lanciato nella notte

Idealmente, ma nemmeno troppo, prenderà il testimone in chiave orobica da Oney Tapia (45enne lanciatore italocubano trapiantato a Sotto il Monte), che dopo la medaglia di bronzo nel getto del peso, ha chiuso nella notte la sua seconda esperienza consecutiva in una kermesse a cinque cerchi con la prova del lancio del disco F11 (non vedenti).

Italia da record

A 4 giorni dalla chiusura, «comunque vada sarà un successo» sembra lo slogan di una spedizione azzurra che ha già stabilito il nuovo record di medaglie nelle diciotto edizioni della manifestazione (ben 48: 12 ori, 19 argenti e 17 bronzi). Ieri, quella del metallo più prezioso se l'è messa al collo un eroico Antonio Fantin, salito sul gradino più alto del podio dei 100 stile libero S6, con soddisfazioni in piscina per Xenia Francesca Palazzo (bronzo nei 50 stile libero S8). Se Luca Mazzone si è aggiudicato la piazza d'onore nel ciclismo (prova su strada H1-2), sempre sulle due ruote Katia Aere è stata terza nella prova H5, dimostrando che certe volte il tempo può essere un dettaglio: a 50 anni compiuti, la friulana di Pordenone, era al suo esordio a alti livelli. Finita? No. Perché a completare la cinquina del più classico dei mercoledì da leoni ci hanno pensato Michela Brunelli e Giada Rossi, terze nella sfida a squadre del tennis tavolo classe 1-3.

L'uomo bionico

Ieri allo stadio Olimpico è stato il turno del tedesco Marcus Rehm, che da pronostico si è preso il titolo del salto in lungo categoria T64. Più che nel «cosa», nel caso del teutonico, la notizia è stata nel «come», perché la sua misura di 8,18 (l'argento è andato al francese Pavade con 7,08) gli sarebbe valso il quarto posto addirittura sullo scenario olimpico dei normodotati, con cui chiede di gareggiare da tempo. Il caso, per certi versi, ricorda quello che un decennio fa riguardò Oscar Pistorius.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Nella notte Tapia è andato a caccia del podio nel lancio del disco dopo il terzo posto nel peso

Martina Caironi, 31 anni, di Bergamo, a Tokyo oggi gareggia nel salto in lungo categoria T63 FOTOAFP

Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

477-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.:Stefano Barigelli
Tiratura: 160.477 Diffusione: 107.905 Lettori: 2.478.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:45
Foglio:1/1

Katia, un bronzo dedicato a Zanardi: «È merito suo»

La Aere nell'handbike fa parte del progetto Obiettivo 3 ideato da Alex. Mazzone: settima gemma paralimpica

Gli altri protagonisti

TOKYO

«È una medaglia per Alex. Se sono qui è merito suo, ho imparato da lui come usare l'handbike». Katia Aere, al termine di una gara durissima, ha vinto il bronzo con l'handbike che ha messo a punto proprio Zanardi nella gara su strada H5, dove l'oro è andato a una icona paralimpica, la statunitense Oksana Masters. Katia ha iniziato infatti grazie a Zanardi, che l'ha accolta nel progetto Obiettivo 3, nato con lo scopo di portare almeno tre atleti all'inizio della carriera sportiva alla Paralimpiade (raggiunto e superato, a Tokyo sono 4): «Mi ha insegnato a non fermarmi». Ha una patologia autoimmune e ai Mondiali scorsi ha vinto un doppio bronzo: «Non riesco a crederci, devo solo dire grazie a tutto lo staff e a chi ha fatto il tifo dall'Italia, si è sentito fino a qui. Chi ha pensato che una cinquantenne non potesse farcela ha sbagliato». Sempre ad Alex avrà pensato anche Luca Mazzone, suo compagno di squadra nella staffetta oro a Rio, che ha conquistato il suo secondo argento a Tokyo nella prova in linea della categoria H1-H2: «Sentire il tifo di casa in questi giorni mi ha caricato tantissimo, purtroppo però non è bastato, nonostante mi sia allenato duramente, immaginando salite sul 5 per cento». Il cinquantenne di Terlizzi ha raggiunto così la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016) dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000) e domani sarà impegnato nella staffetta insieme a Diego Colombari e Paolo Cecchetto. Nel nuoto, oltre quella d'oro di Fantin, è arrivata anche la medaglia di bronzo Xenia Francesca Palazzo, la quarta per lei, questa volta nei 50 stile libero S8.

Rivincita È arrivata finalmente la medaglia di bronzo persa a Londra 2012 con la squadra di tennistavolo classe1-3, composta da Michela Brunelli e Giada Rossi. La Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta. Le azzurre sono comunque soddisfatte. Brunelli: «Andare sul podio è fenomenale, ci siamo prese la medaglia che era sfuggita a Londra 2012». Rossi: «Non siamo mai stati così vicini alla Cina».

C.AR.

Friulana Katia Aere, 50 anni, nella gara su strada H5

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
496-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

TENNIS TAVOLO: PARALIMPIADI

Castel Goffredo festeggia il bronzo grazie a Brunelli

L'ha inseguita con tutte le forze e alla fine è arrivata: Michela Brunelli, pongista della Brunetti Castel Goffredo, ha conquistato la medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Tokyo, chiudendo terza nel torneo a squadre della classe 1-3 in coppia con Giada Rossi. / PAGINA 40

Michela Brunelli è medaglia di bronzo

TENNIS TAVOLO: PARALIMPIADI

La Brunetti conquista la medaglia di bronzo grazie a Brunelli

L'atleta del team castellano va a segno nella gara a squadre e ritorna sul podio a Tokyo dopo l'argento di Pechino 2008

L'ha inseguita con tutte le forze e alla fine è arrivata: Michela Brunelli, pongista paralimpica tesserata per la Brunetti Castel Goffredo, ha conquistato la medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Tokyo, chiudendo terza nel tabellone a squadre della classe 1-3 in coppia con Giada Rossi. Per la veronese di Bussolengo si tratta del secondo podio paralimpico dopo l'argento conquistato a Pechino 2008, sempre nella competizione a squadre.

Un risultato di grande rilievo, soprattutto per la caratura delle avversarie che la squadra azzurra ha affrontato. Decisiva per portarsi in zona podio è stata la rimonta compiuta contro la Thailandia ai quarti di finale. E da applausi, nonostante la sconfitta, è stata anche la prestazione sfoderata in semifinale contro la fortissima coppia cinese, che Rossi e Brunelli sono state capaci di mettere in apprensione ag-

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
495-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

giudicandosi la sfida di doppio. «Arrivavo dai due quarti posti a Londra 2012 e Rio 2016 - ha dichiarato Brunelli - e sono felicissima di aver ritrovato il podio paralimpico a 13 anni da quello di Pechino. Contro le thailandesi siamo state costrette a una rimonta dopo aver perso il doppio e devo dire che Giada, battendo un'avversaria di classe superiore, è stata eccezionale. Con la Cina abbiamo giocato come dovevamo il doppio, tutto ha funzionato nel modo migliore e abbiamo ottenuto una vittoria meritata. Poi nel singolare ho perso due set su tre ai vantaggi, avendo nel primo anche la palla per chiudere. Peccato perché ho fatto le cose giuste per metterla in difficoltà». La semifinale si è poi conclusa in favore delle cinesi, visto che nell'altro singolare Rossi poco ha potuto contro la campionessa cinese di classe 3.

Brunelli ha preso parte anche al tabellone del singolare facendo un'ottima figura: nei gironi ha superato per 3-0 l'argentina Veronica Soledad Blanco e la messicana Sigala Lopez. Fatale nei quarti la sconfitta contro la coreana Lee Mi Gyu (0-3).

La cerimonia del podio della gara a squadre, con relativa consegna della medaglia, è previsto stamani alle ore 8 (diretta tv su Rai 2). —

DAVIDE CASAROTTO

Michela Brunelli in azione nel singolare in cui si è fermata ai quarti

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

495-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

GAZZETTA DI MANTOVA
Dir. Resp.:Enrico Grazioli
Tiratura: 17.922 Diffusione: 15.658 Lettori: 166.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:45
Foglio:1/1

PARALIMPIADI DI TOKYO

Nuoto, Fantin oro e record «Ci ho messo il cuore» L'Italia a quota 48 podi

Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta la palermitana Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8. Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento a Tokyo nella categoria H1-H2. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, è secondo nella prova in linea e si mette al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016), dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000).

Al termine di una gara durissima, Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo.

Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento – le parole di Fantin –. Sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti».

«Sapevo che, a livello di gestione della gara, la vittoria avrei potuto giocarmela nel secondo 50. E non solo per le mie caratteristiche, ma anche per quelle dei miei avversari, visto che loro di solito partono molto veloci – spiega Fantin – Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore. Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico. Al campione di Latisana sono arrivati i complimenti dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia . —

L'esultanza di Antonio Fantin

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
495-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

GAZZETTA DI MODENA
Dir. Resp.:Roberta Giani
Tiratura: 7.663 Diffusione: 6.097 Lettori: 105.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:72
Foglio:1/1

TOKYO 2020: LE PARALIMPIADI

Fantin, oro da record Sorpresa-tennistavolo

Dominio assoluto nei 100 stile libero, nuotati in 1'03''71 Bronzo di Brunelli-Rossi, che cinquantenni nella handbike

TOKYO. L'Italia consolida la sua nona posizione nel medagliere della Paralimpiade di Tokyo, salendo a 12 ori, 19 argenti e 17 bronzi per un totale di 48 podi. Cinque le gioie di giornata, a partire dall'oro con record del mondo di Antonio Fantin nei 100 stile libero S6. All'Aquatics Centre di Tokyo l'azzurro nuota in 1'03''71, conquistando il primo gradino del podio davanti al colombiano Crispin Corzo (1'04''82) e al brasiliano Glock (1'05'45) . All'Aquatics Centre arriva anche il bronzo di Xenia Francesca Palazzo, la quarta medaglia in questi Giochi, nei 50 stile libero S8: 31''17 il tempo della siciliana, che termina la sua prova alle spalle della russa Ishchiulova (29''91) e della brasiliana Geronimo de Araujo (30''83) .

Handbike e tennistavolo portano in dote le altre tre medaglie di giornata. Luca Mazzone conquista la sua seconda perla d'argento nella categoria H1-H2 di handbike. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, si è piazzato secondo nella prova in linea, mettendosi al collo così la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo. Qualche ora più tardi, un'altra gioia è arrivata con Katia Aere, bronzo nella prova in linea della categoria H5 di handbike. La friulana di Spilimbergo (in provincia di Pordenone), che sabato scorso ha festeggiato i suoi 50 anni insieme alla squadra azzurra, si è piazzata terza nella gara vinta dalla stella americana Oksana Masters (2° oro consecutivo dopo quello nella cronometro) e alla cinese Sun Bianbian. Nel tennistavolo, bronzo per la veronese Michela Brunelli e la pordenonese Giada Rossi nella gara a squadre di classe 1-3. Nei quarti le due azzurre erano state protagoniste di un'entusiasmante vittoria in rimonta per 2-1 ai danni della Thailandia, con i successi nei due singolari, dopo aver ceduto il doppio. Oggi in semifinale hanno perso per 2-1 contro la Cina ma il bronzo riporta l'Italia su quel podio femminile a tredici anni dall'argento di Pechino 2008, dopo i quarti posti di Londra 2012 e Rio 2016. Si è conclusa infine con la vittoria del Canada sul Giappone 3-0 (25-19, 25-15, 25-20) la fase a gironi del torneo paralimpico di sitting volley femminile. In precedenza, l'Italia era stata sconfitta per 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile e domani chiuderanno la propria avventura affrontando la Russia nel match valido per il 5°-6° posto.

Antonio Fantin

Luca Mazzone

IL MEDAGLIERE

#	Paese	O	A	B	T.
1	Cina	88	43	36	147
2	Cor	32	20	37	89
3	Gran Brntagna	30	24	32	86
4	Usa	25	27	20	72
5	Olanda	19	10	10	39
6	Ucraina	17	35	23	75
7	Brasile	15	12	21	48
8	Australia	13	23	24	60
9	ITALIA	12	19	17	48
10	Azerbaigian	11	1	4	16

Katia Aere

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

478-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

GAZZETTA DI PARMA

Dir. Resp.:Claudio Rinaldi
Tiratura: 8.762 Diffusione: 6.810 Lettori: 175.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:38
Foglio:1/1

Sezione:FITET

Paralimpiadi Altre medaglie sono venute dal ciclismo e dal tennistavolo

Fantin, oro e record. 48 podi Italia

Strepitosa prestazione dell'atleta veneto nei 100 stile libero

Tokyo Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta la palermitana Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8.

Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento a Tokyo nella categoria H1-H2. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, è secondo nella prova in linea e si mette al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016), dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000). Al termine di una gara durissima, Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo.

Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali.

«E' fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento - le parole di Fantin - Sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti». «Sapevo che, a livello di gestione della gara, la vittoria avrei potuto giocarmela nel secondo 50. E non solo per le mie caratteristiche, ma anche per quelle dei miei avversari, visto che loro di solito partono molto veloci - spiega Fantin - Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore».

«Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico. Significa che il lavoro fatto è consistente - prosegue il campione di Latisana, al quale sono arrivati i complimenti dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia - e che ci dà fiducia per i prossimi giorni. Il mio obiettivo era toccare per primo, ma anche migliorarmi: è quello a cui punto sempre prima di tutto in allenamento, per poi trasferirlo in gara. Sono molto soddisfatto, significa davvero molto per me».

«Di solito - ammette ancora - le medaglie le metto in un cassetto e non le guardo perchè sono un punto di partenza per un nuovo percorso e un nuovo cammino: non bisogna mai sentirsi alla fine, sempre all'inizio di un percorso».

Ora i 400: «Mi piacerebbe chiudere questo ciclo di 4-5 anni iniziato ai Mondiali di Città del Messico con l'oro, perchè è davvero una gara a cui tengo, la gara del mio cuore e che amo e ho amato da sempre. Spero di poter regalarmi e regalarci una bella gara».

Antonio Fantin «E' fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento. . Il mio obiettivo era toccare per primo, ma anche migliorarmi: è quello a cui punto sempre prima di tutto in allenamento.

Peso:43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

478-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL GAZZETTINO
Dir. Resp.:Roberto Papetti
Tiratura: 53.443 Diffusione: 53.849 Lettori: 521.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:21
Foglio:1/1

Dopo tredici anni

L'Italia torna sul podio nel tennistavolo

Xenia Francesca Palazzo sta facendo felice Palermo: la nuotatrice siciliana di origini russe si è messa al collo il bronzo nei 50 stile libero S8, la quarta medaglia a Tokyo. Giornata da ricordare anche per Luca Mazzone, che bissa l'argento del giorno prima nella categoria H1-H2 di handbike. Il pugliese, orgoglio dell'Aniene e habitué delle Paralimpiadi (esordì a Sydney 2000) non è l'unico ciclista medagliato: nella gara su strada H5, Katia Aere finisce al terzo posto. La ciliegina sulla torta è il ritorno sul podio del tennistavolo azzurro, a tredici anni dall'argento di Pechino 2008: Michela Brunelli e Giada Rossi nella classe 1-2 conquistano il bronzo.

G.R.

Peso:4%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
477-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

IL GAZZETTINO
Dir. Resp.:Roberto Papetti
Tiratura: 67.401 Diffusione: 49.473 Lettori: 575.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:37
Foglio:1/1

DUE BRONZI PARALIMPICI NELL'ARCO DI UN'ORA

▶A Tokyo Giada Rossi è andata in medaglia nel tennis a tavolo a squadre
La spilimberghese Aere sul podio nell'handbike dedica il risultato a Zanardi

PARALIMPIADI

La naoniana Giada Rossi con Michela Brunelli nel ping pong e spilimberghese Katia Aere nel ciclismo centrano il bronzo alle Paralimpiadi di Tokyo nello spazio di un'ora l'una dall'altra.

TENNIS TAVOLO

Le ragazze, guidate in panchina dal direttore tecnico Alessandro Arcigli, sono tornate sul podio dopo 13 anni e anche allora era in campo Brunelli, a conferma di una carriera lunga e luminosa. Per Rossi è la seconda medaglia paralimpica, che si somma a quella dello stesso metallo ottenuta a Rio 2016 nel singolare di classe 1-2. Le azzurre hanno affrontato subito in doppio le due classi 3 Xue Juan, campionessa nel singolo, e Li Qian e le hanno sconfitte per 3-1 (2-11, 11-3, 11-7, 11-8). Nel primo singolare fra pari classe 3, Li Qian ha pareggiato le sorti, con il 3-0 su Brunelli (13-11, 11-3, 12-10). Il singolare decisivo ha opposto Rossi a Xue Juan, con la seconda, di classe superiore (3 contro 2) e già oro individuale, che ha prevalso per 3-0 (11-1, 11-9, 11-7). «Una medaglia pesante che serve a tutto il movimento pongistico italiano, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto - sono le parole di Giada Rossi al termine - la corazzata cinese non perdeva un doppio da 14 anni e ha perso con le ultime campionesse mondiali».

Si è visto un grande affiatamento della coppia azzurra, che già pensa a Parigi 2024 dove ci sarà solo la gara secca del doppio e il doppio misto. «Non vedo l'ora di abbracciare la famiglia, la medaglia conquistata la farò indossare alla mamma - prosegue - è il regalo per il suo compleanno; a nonna Franca che compie 90 anni domani donerò i pantaloni personalizzati che indossavo in gara oltre allo speciale guanto che si usa per legare la racchetta. Domani sera alle 23 atterreremo a Venezia - conclude - poi mi voglio lasciare alle spalle i mesi passati, godermi e condividere la festa del rientro».

A Pechino 2008 le azzurre avevano affrontato la finale contro le cinesi e si erano messe al collo l'argento. A Londra 2012 e a Rio 2016 erano invece uscite, come oggi, nel penultimo turno: in entrambi i casi, però, era prevista anche la finale per il terzo posto, che questa volta è stata tolta dal programma, ed era stato disco rosso contro la Gran Bretagna e la Corea.

NEL CICLISMO

Katia Aere, al debutto paralimpico, ha centrato un bellissimo bronzo nella prova in linea H5 femminile di Paraciclismo. Una festa per la spilimberghese, che ha lottato con grande caparbietà per raggiungere la statunitense Oksana Masters, che ha coperto i 66 chilometri previsti in 2 ore 23'39", infliggendo distacchi siderali alle avversarie. Al secondo posto la cinese Sun Bianbian, che ha chiuso a 3'11" dall'oro. Terza, come detto, l'azzurra Katia Aere, giunta al traguardo a 4'32" dalla vincitrice. Alle spalle di Katia si è piazzata la tedesca Andrea Eskau, che ha pagato all'arrivo quasi 24". Ritirata l'altra azzurra Ana Maria Vitelaru. Speciale omaggio nel post-gara di Katia che ha dedicato il podio più basso ad Alex Zanardi, suo "maestro" e ispiratore che le ha fatto conoscere l'handbike. L'atleta 50enne non è riuscita a trattenere le lacrime. «Non riesco a crederci, dico solo grazie a tutti. Allo staff che ci ha dato la possibilità di avere i mezzi, ai tecnici ai fisioterapisti. All'Italia che mi ha dato la spinta sulla bici». Una gioia immensa. «È come se avessi fatto una crono, non ho mai smesso di pedalare - prosegue - sapevo che dovevo mantenere il mio ritmo, perché ho una marcia diversa. Da Spilimbergo a Tokyo a 50 anni, ancora non ci credo. Ci ho sperato, ma non pensavo di farcela. È meraviglioso».

Nazzareno Loreti

A TOKYO Giada Rossi esulta assieme a Michela Brunelli, a destra l'arrivo nell'handbike di Katia Aere

Peso:48%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

il Giornale

Dir. Resp.:Augusto Minzolini

Tiratura: 93.078 Diffusione: 42.279 Lettori: 340.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:29
Foglio:1/1

PARALIMPIADI, IERI ALTRE 5 MEDAGLIE AZZURRE

C'è sempre tanta Italia tra il gigante e il lunghista che sognava gli altri Giochi

Mehrzad: il 2° più alto al mondo. Rehr: il Pistorius mancato del lungo

Giochi straordinari per uomini straordinari. Le Paralimpiadi sono spesso accompagnate dalla narrativa dell'epicità. Chi è riuscito a scorgere la luce in fondo al tunnel è degno di ammirazione e di emulazione. La differenziazione che c'è però tra rassegna paralimpica e olimpica può alimentare delle discussioni.

È il caso del fuoriclasse del salto in lungo, classe T64, Markus Rehm. Il tedesco, atleta amputato monolaterale, ha vinto l'oro con una misura di 8.18 che gli avrebbe consentito di giungere quarto nella Finale olimpica per normodotati. Un caso particolare quello di Rehm che ricorda quanto accaduto con il fuoriclasse sudafricano Oscar Pistorius. La richiesta per gareggiare coi normodotati è stata fatta e la Federazione Internazionale ha posto il veto. A Bydgoszc (Polonia), nel mese di giugno, il teutonico ottenne la misura migliore del 2021 in assoluto, ovvero 8,62. Lui, che ha perso la gamba sinistra a 14 anni dopo un incidente di wakeboard, è stato l'unico atleta paralimpico a vincere in un contesto Open, mettendo nel mirino misure importanti. World Athletics, però, è stata inflessibile, ritenendo un vantaggio chiaro le protesi in carbonio in fase di stacco. Tesi però contraddetta da alcuni studi secondo cui c'è una compensazione tra miglior balzo e minor velocità nella ricorsa rispetto ad atleti privi di protesi. E così lo squillo di Rehm è arrivato puntuale.

Impresa straordinaria, come è straordinaria l'altezza del giocatore di sitting volley, Morteza Mehrzad, che va a caccia del bis dorato alle Paralimpiadi con la compagine iraniana. La sua altezza di due metri e 46 centimetri ne fa il secondo uomo più alto del pianeta. Uno sviluppo anomalo dovuto all'acromegalia, una malattia che porta chi ne soffre a crescere a dismisura. La sua presenza ai Giochi è giustificata da un incidente in bicicletta a 16 anni, causante una gamba di 15 cm più corta dell'altra. Lo sport è stato per lui la salvezza e le sue caratteristiche fisiche sono l'arma in più di una selezione che vuol regalarsi qualcosa di speciale. Senso di unicità ben presente anche nella squadra del Bel Paese.

Altre cinque medaglie azzurre nell'ottava giornata e Italia nona nel medagliere con 12 ori, 19 argenti e 17 bronzi per un totale di 48 podi. Vittorie frutto del grande lavoro del presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli, commosso da questi successi. I ragazzi del nuoto hanno fatto la voce grossa con un oro e record del mondo annesso di Antonio Fantin nei 100 stile libero S6 e il bronzo di Xenia Francesca Palazzo nei 50 sl S8 (11 ori, 11 argenti e 7 bronzi nel totale in vasca). Le altre firme sono arrivate dal ciclismo con Luca Mazzone argento nella categoria H1-H2 di handbike e con Katia Aere di bronzo nella gara su strada H5 e dal tennistavolo con la coppia di bronzo Michela Brunelli/Giada Rossi. Uno tsunami azzurro dalle dimensioni crescenti.

MISURA DA NORMODOTATI
Il tedesco Markus Rehm, oro nel salto in lungo con 8,18

ORO CON RECORD DEL MONDO
Antonio Fantin, 20enne friulano della Società Sportiva Lazio

GIGANTE DEL SITTING VOLLEY
L'iraniano Morteza Mehrzad è alto 246 centimetri

Peso:27%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

483-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

GIORNALE DI BRESCIA
Dir. Resp.:Nunzia Vallini
Tiratura: 29.113 Diffusione: 26.965 Lettori: 424.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:43
Foglio:1/1

Porcellato chiude settima, ma resta comunque la gioia

Per lei i complimenti anche dall'azienda Leonessa, da sempre vicina all'atleta

TOKYO. Giornata senza medaglie, per i colori bresciani, alla Paralimpiade di Tokyo. Francesca Porcellato ha chiuso lontano dalle migliori nella prova in linea di paraciclismo su handbike, mentre Pamela Novaglio non ha superato la qualificazione nella carabina mista.

Niente doppietta, dunque, per la Rossa Volante, che dopo l'argento nella cronometro, non è riuscita a tornare sul podio della prova in linea riservata alle categorie H3 e H4. Settima piazza per la cinquantunenne veneta, staccata di tre minuti e mezzo dalla vincitrice. «Sono rimasta indietro quando il gruppo si è avvantaggiato e non sono più riuscita a rientrare. Rimango comunque contenta di questa Olimpiade: l'argento nella crono mi riempie di gioia, è una prova in cui si misura il reale valore di un atleta. Resta davvero il ricordo più bello insieme al sorriso e alla cordialità del popolo giapponese».

Contento ed emozionato per i risultati ottenuti Tommaso Ghirardi, vice presidente dell'azienda Leonessa che è stata ed è molto vicino alla Porcellato. «Sono molto orgoglioso di quanto ha fatto Francesca anche perché dopo la medaglia mi ha mandato un messaggio dicendo che quell'argento è anche un pezzetto mio, nostro e mi sono emozionato. Lei rappresenta valori umani e sportivi assoluti: la inviteremo a Carpenedolo per festeggiare insieme». L'oro è finito all'olandese Jennette Jansen, che ha battuto in volata la tedesca Zeyen e la statunitense Dana.

Nella carabina mista 10 metri a terra, riservata alla categoria SH2, Pamela Novaglio non è stata tra le finaliste. La valtrumplina si è dovuta accontentare della quattordicesima posizione con il punteggio di 633.0. La giornata, comunque, ha regalato ben cinque medaglie all'Italia.

Nel nuoto, Antonio Fantin è stato d'oro nei 100 stile libero S6, migliorando di cinque centesimi il suo record del mondo (1'03''71). Xenia Palazzo si è invece rivestita di bronzo nei 50 stile S8. Nel ciclismo, Luca Mazzone si è piazzato secondo nella prova in linea H1-H2. Katia Aere ha acciuffato invece il bronzo nella gara su strada H5. Infine, nel tennistavolo, bronzo per Michela Brunelli e Giada Rossi nel doppio categoria 1-2. // M. NIC.

Inazione. Francesca Porcellato durante la prova in linea di handbike

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
495-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

IL GIORNALE DI VICENZA
Dir. Resp.:Luca Ancetti
Tiratura: 30.070 Diffusione: 24.324 Lettori: 187.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:35
Foglio:1/1

PARALIMPIADI Il medagliere azzurro a 48

Fantin oro e record nei 100 stile libero Mazzone d'argento

Il friulano: «Ci ho messo il cuore» Cinque i podi conquistati ieri

TOKYO

●● Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8.

Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento nella categoria H1-H2. Al termine di una gara durissima. Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo. Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento», le parole di Fantin, «sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti. Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore».

«Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico. Significa che il lavoro fatto è consistente», prosegue il campione di Latisana, al quale sono arrivati i complimenti dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, «e che ci dà fiducia per i prossimi giorni. Il mio obiettivo era toccare per primo, ma anche migliorarmi: è quello a cui punto sempre prima di tutto in allenamento, per poi trasferirlo in gara. Sono molto soddisfatto, significa davvero molto per me».

«Di solito», ammette ancora, «le medaglie le metto in un cassetto e non le guardo perchè sono un punto di partenza: non bisogna mai sentirsi alla fine, sempre all'inizio». Ora i 400: «Mi piacerebbe chiudere questo ciclo di 4-5 anni iniziato ai Mondiali di Città del Messico con l'oro, perchè è davvero una gara a cui tengo, la gara del mio cuore e che amo e ho amato da sempre. Spero di poter regalarmi e regalarci una bella gara». ●

Antonio Fantin, *medaglia d'oro e record del mondo nei 100 stile libero S6*

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

507-001-001

PARALIMPIADI

Italia infinita: un altro oro e quattro podi

Sale a 48 il numero di medaglie dell'Italia alle Paralimpiadi di Tokyo. Il colpo grosso di giornata lo ha messo a segno Antonio Fantin, che ha dominato i 100 metri stile libero S6 portandosi a casa l'oro e anche il nuovo record del mondo con il tempo di 1'03"7. Sempre dalla piscina arriva il bronzo di Xenia Palazzo nella finale dei 50 stile libero S8. Arriva invece dal ciclismo l'argento di Luca Mazzone nella categoria H1-H2 di handbike. Il cinquantenne di Terlizzi (Bari) ha concluso alle spalle del francese Jouanny. Bronzo invece Katia Aere nella gara su strada H5. Nel tennistavolo infine bronzo per Michela Brunelli e Giada Rossi, che hanno battuto nella finalina le cinesi Xue Juan e Li Qian per 3-1. (D.Pet.)

Peso:7%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
489-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

PARALIMPIADI

Squalo Fantin, oro senza rivali Mazzone d'argento per Zanardi

Il friulano domina i 100 stile nel nuoto, con primato mondiale. Palazzo a podio nei 50 Dalla handbike due medaglie per Alex (pure il bronzo di Aere). Festa nel tennistavolo

FEDERICO DANESI

Benedette mamme, quelle che sanno essere più forti anche dei nostro no quando siamo piccoli. Come quella di **Antonio Fantin** che è il nuovo campione paralimpico dei 100 stile libero S6. Un siluro, in vasca, il 20enne friulano. Ma qualche anno fa nessuno l'avrebbe detto, perché il suo rapporto con il nuoto è stato contrastato come ha ammesso lui stesso a fine gara.

«Questa medaglia va all'Antonio piccolo e alla mamma Sandra che quando Antonio era piccolo e non voleva entrare in acqua lo portava ogni giorno comunque in piscina», ha confessato. Fantin quando aveva tre anni e mezzo è stato colpito da una malformazione artero-venosa e così ha cominciato a praticare nuoto durante la riabilitazione post-operatoria. Non gli piaceva, è diventato la sua vita e la sua fortuna.

Antonio è diventato campione del mondo per la prima volta a Città del Messico, nel 2017, vincendo i 400 stile S6 e da allora non ha più mollato. Nella vasca di Tokyo ha vinto in 1'03.71, che è anche il nuovo record del mondo, staccando di oltre 1 secondo il colombiano Crispin Corzo. Per lui, già d'argento con le due staffette azzurre, la conferma di essere diventato grande.

«Questa medaglia d'oro arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni, soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento. In realtà sono emozioni diverse, perché le prime due sono condivise con il gruppo ma anche questa in un certo senso. Sul podio va solo uno solo, ma dentro c'è il lavoro di tutti, quindi portare sul podio tutte le persone che hanno lavorato con me mi rende molto orgoglioso».

Per lui non è ancora finita, ché manca la finale della sua gara, i 400 stile: «Mi piacerebbe chiudere questo ciclo di 4 anni iniziato ai Mondiali di Città del Messico con l'oro, perché è davvero la gara del mio cuore, che amo e ho amato da sempre. Spero di poter regalarmi e regalarci una bella prestazione. Questa è un'emozione grandissima, non ha nulla a che vedere con un Mondiale o un Europeo. È proprio un'onda che travolge e bisogna saperla cavalcare».

Fantin non è stato lasciato solo, perché anche le donne sono andate un'altra volta a podio. Merito di **Xenia Francesca Palazzo** (quarta medaglia per lei) nei 50 stile libero S8: terza alle spalle della russa Ishchiulova e della brasiliana Geronimo de Araujo.

Ma se il medagliere azzurro alle Paralimpiadi continua a lievitare è anche merito del ciclismo e di chi in Italia ha fatto da precursore. **Alex Zanardi** doveva e voleva essere a Tokyo, forse la sua ultima edizione dei Giochi e tutto sappiamo che sta lottando per vincere una gara diversa. Ma le occasioni per ricordarlo sono continue. Lo ha fatto anche **Katia Aere** che a 50 anni compiuti da poco è stata bronzo nella prova su strada H5: «Ma l'età è solo un numero: non è mai troppo tardi per

Peso:62%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
479-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

nulla, bisogna sempre credere nelle proprie possibilità e coltivarle al meglio. E ringrazierò sempre Alex Zanardi, perché è anche merito suo se ho imparato ad amare questo sport. Questa medaglia è anche sua».

Sul podio come lei, ma anche meglio visto che ha messo al collo l'argento, anche **Luca Mazzone** con il suo secondo argento nella categoria H1-H2 di handbike. Anche lui cinquantenne, è alla settima medaglia paralimpica, la quinta nel paraciclismo dopo le due del nuoto, entrambe a Sydney 2000.

L'ultimo viaggio sul podio nella giornata azzurra è stato quello di **Michela Brunelli** e **Giada Rossi**, battute nella semifinale di classe 1-2 dalla Cina (ma solo per 2-1 e in rimonta). Chi perdeva, era comunque sicura della medaglia che infatti è arrivata. Non così invece per le ragazze del sitting volley: le ragazze di Amauri Ribeiro sono state battute 3-1 (parziali 23-25, 25-17, 25-16, 25-21) e non riusciranno ad arrivare in semifinale.

In alto a sinistra Michela Brunelli e Giada Rossi, bronzo nel tennistavolo a squadre. A destra Antonio Fantin, d'oro nei 100m stile libero S6 (ha migliorato di 5 centesimi il suo record del mondo: 1'03"71). Qui a sinistra Luca Mazzone e a destra Katia Aere *(Getty)*

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

LIBERTÀ
Dir. Resp.:Pietro Visconti
Tiratura: 21.368 Diffusione: 17.558 Lettori: 124.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:32
Foglio:1/1

Paralimpiadi: Fantin, oro e record la super Italia raggiunge 48 podi

Altre 5 medaglie a Tokyo una nuova giornata soddisfacente per la spedizione azzurra

ROMA

● Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta la palermitana Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8.

Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento a Tokyo nella categoria H1-H2. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, è secondo nella prova in linea e si mette al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016), dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000).

Al termine di una gara durissima, Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo.

Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento - le parole di Fantin - Sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti».

«Sapevo che, a livello di gestione della gara, la vittoria avrei potuto giocarmela nel secondo 50. E non solo per le mie caratteristiche, ma anche per quelle dei miei avversari, visto che loro di solito partono molto veloci - spiega Fantin - Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore».

«Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico. Significa che il lavoro fatto è consistente - prosegue il campione di Latisana, al quale sono arrivati i complimenti dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia - e che ci dà fiducia per i prossimi giorni. Il mio obiettivo era toccare per primo, ma anche migliorarmi: è quello a cui punto sempre prima di tutto in allenamento, per poi trasferirlo in gara. Sono molto soddisfatto, significa davvero molto per me».

«Di solito - ammette ancora - le medaglie le metto in un cassetto e non le guardo perché sono un punto di partenza per un nuovo percorso e un nuovo cammino: non bisogna mai sentirsi alla fine, sempre all'inizio».

Ora i 400: «Mi piacerebbe chiudere questo ciclo di 4-5 anni iniziato ai Mondiali di Città del Messico con l'oro, perché è davvero una gara a cui tengo, la gara del mio cuore e che amo e ho amato da sempre. Spero di poter regalarmi e regalarci una bella gara».

L'esultanza di Fantin

Peso:22%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

478-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il Messaggero
Dir. Resp.:Massimo Martinelli
Tiratura: 88.841 Diffusione: 75.200 Lettori: 974.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:28
Foglio:1/1

Dopo tredici anni

L'Italia torna sul podio nel tennistavolo

Xenia Francesca Palazzo sta facendo felice Palermo: la nuotatrice siciliana di origini russe si è messa al collo il bronzo nei 50 stile libero S8, la quarta medaglia a Tokyo. Giornata da ricordare anche per Luca Mazzone, che bissa l'argento del giorno prima nella categoria H1-H2 di handbike. Il pugliese, orgoglio dell'Aniene e habitué delle Paralimpiadi (esordì a Sydney 2000) non è l'unico ciclista medagliato: nella gara su strada H5, Katia Aere finisce al terzo posto. La ciliegina sulla torta è il ritorno sul podio del tennistavolo azzurro, a tredici anni dall'argento di Pechino 2008: Michela Brunelli e Giada Rossi nella classe 1-2 conquistano il bronzo.

G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
477-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

MessaggeroVeneto
Dir. Resp.:Omar Monestier
Tiratura: 40.129 Diffusione: 34.989 Lettori: 224.000

Si prepara la festa «Orgogliosi della sua forza»

La prima tifosa di Giada è la sindaca Francesca Papais. «Giada Rossi e Michela Brunelli hanno scritto la storia. Ce l'avete messa tutta anche nel singolo, ma purtroppo non è bastato. Ci avete regalato un sogno, una straordinaria medaglia che profuma di coraggio, forza, sacrifici, piccoli grandi miracoli. Siete immense. Grazie Giada , Grazie Michela, Grazie Alessandro!!! Siamo fieri di voi. E ora... vi aspettiamo a casa».

Filtrano le prime indiscrezioni sulla probabile festa. Si starebbe pensando di ospitarla all'aperto sabato 4 attorno alle 18, per rendere il giusto omaggio a Giada e alla sua seconda medaglia di bronzo nel tennistavolo paralimpico. Un'impresa. E a Zoppola spuntano striscioni e si fa festa proprio come cinque anni fa a Rio quando la pongista fu bronzo nel singolo.

Grande festa a Poincicco

Peso:8%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
494-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

MessaggeroVeneto
Dir. Resp.:Omar Monestier
Tiratura: 40.129 Diffusione: 34.989 Lettori: 224.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:1,40
Foglio:1/3

I CAMPIONI DI TENACIA TRE MEDAGLIE FRIULANE ALLE PARALIMPIADI

Antonio, Katia, Giada: tre campioni friulani che oltre a combattere con la fatica e gli avversari hanno dovuto superare vicende personali difficilissime. Tornano dalle paralimpiadi di Tokyo con medaglie dal valore inestimabile. Quella di Antonio Fantin è d'oro: ha vinto i 100 stile libero nel nuoto, stabilendo anche il record del mondo. Katia Aere è bronzo nel ciclismo con dedica speciale ad Alex Zanardi. Giada Rossi conquista il bronzo nel doppio a tennistavolo, bissando il podio di Rio 2016.
PADOVANO, TORTUL E ZISA / PAGG 40 E 41

ANTONIO FANTIN

KATIA AERE

GIADA ROSSI

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Giada di bronzo Riecco la luce dopo mesi di sofferenza

La Rossi in coppia con la Brunelli sconfitta dalle forti cinesi Ma nel doppio hanno compiuto lo stesso un'impresa

Alla fine è bronzo. Ma in semifinale a squadre al torneo paralimpico nel doppio Giada Rossi e Michela Brunelli hanno avviato la serie superando la Cina che non perdeva da 16 anni. Era già storia. Poi, nei singolari, la rimonta del gigante asiatico è valsa la semifinale.

E ora Giada tornerà domani sera all'aeroporto Marco Polo di Venezia.

La cronaca di una impresa sfiorata e di una medaglia che vale più di quella di Rio, per diversi motivi. La classe 3 veronese e la classe 2 pordenonese hanno affrontato subito in doppio le due classi 3 Xue Juan, campionessa in singolare, e Li Qian e le hanno sconfitte per 3-1 (2-11, 11-3, 11-7, 11-8). Nel primo singolare, fra pari classe 3, Li Qian ha pareggiato le sorti, con il 3-0 su Brunelli (13-11, 11-3, 12-10). Il singolare decisivo ha opposto Rossi a Xue Juan, con la seconda, di classe superiore (3 contro 2) e già oro individuale, che ha prevalso per 3-0 (11-1, 11-8, 11-7).

«Ho fatto il possibile – ha commentato Giada – ma non è bastato». «Una medaglia molto pesante – ha riferito il padre di Giada Andrea Rossi – che serve a tutto il movimento pongistico italiano, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto». Questo regalo è per nonna Franca che compie 80 anni domani. Suoi i pantaloni personalizzati che Giada e Michela indossavano a Tokyo oltre al speciale guanto che usa per legare la racchetta. «Domani sera – ha detto l'olimpionica – atterreremo a Venezia e poi mi voglio lasciare indietro i mesi passati. Voglio godermi e condividere la festa».

E ieri poi è spuntata una lettera della mamma, Mara Cocchetto, che ha liberato la tensione di tutta la famiglia. Una tensione accumulata per anni e che negli ultimi mesi aveva trovato il culmine per colpa di un imprevisto problema di salute. Giada aveva pensato di smettere. "Che dire....Il 2021 non è iniziato bene usando un eufemismo! Dopo le operazioni per tentar di chiudere la piaga ad aprile quando è arrivato esito della Tac ci è caduto il mondo addosso. Hai pensato di mollare perché prima di tutto viene la salute. Ma poi con la tua solita tenacia e anche un po' di fortuna sembrava risolto. A giu-

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

gno ti hanno riscontrato problemi alla tiroide. Ma sei andata avanti. Sei arrivata al 18 agosto e sei partita per Tokyo. Per tutti le aspettative erano alte ma sapevano che sarebbe stata difficile. Come sempre non hai trovato scuse ma soluzioni, come dice il tuo coach. Ti sei presa le tue responsabilità e anche con qualche lacrima (anche se non ce lo hai detto) sei comunque andata avanti. Questa vittoria corona la tua tenacia, la tua voglia di vivere. GRAZIE alla tua compagna di squadra Michela ,ai tuoi allenatori ,alla grandissima squadra Italia che è una FAMIGLIA che in tutti questi mesi non ti hanno mai mollata. L' unico rammarico è non aver potuto essere a Tokyo non per festeggiare (quello lo abbiamo fatto anche qui) ma per non averti potuto abbracciare e asciugare le tue lacrime nel momento della sconfitta. TI vogliamo bene". Giada Rossi è il simbolo del Friuli che resiste e rinasce. Sempre più un esempio con quel bronzo che vale oro. —

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

MessaggeroVeneto
Dir. Resp.:Omar Monestier
Tiratura: 40.129 Diffusione: 34.989 Lettori: 224.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:41
Foglio:1/1

APPLAUSI
DAL PRESIDENTE

I complimenti di Fedriga alle nostre campionesse: «Una giornata ricca per il Friuli Venezia Giulia»

«Ricca giornata di soddisfazioni per le nostre azzurre alle Paralimpiadi di Tokyo 2020. Arriva un'altra bellissima medaglia dalla nostra Katia Aere di Spilimbergo che, nella gara in linea di handbike categoria H5, ha conquistato la medaglia di bronzo. Bravissima!». Lo scrive su Twitter il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Il presidente si congratula anche con «l'atleta zoppolana Giada Rossi che ha conquistato la medaglia di bronzo nella gara a squadre di Tennis Tavolo contro la Cina. Una vittoria che rende orgoglioso tutto il Friuli Venezia Giulia». Insomma, dopo le tre medaglie ai Giochi di agosto con Navarria, Zanni e Milan ecco altri trionfi a tutto sport targato Fvg.

Peso:6%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

FITET
LA NAZIONE Firenze
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 90.198 Diffusione: 66.359 Lettori: 729.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:66
Foglio:1/1

Spettacolo Brunelli e Rossi Il tennistavolo è di bronzo

Le azzurre si sono arrese alla Cina in semifinale nella gara a squadre Michela: «E' per il mio compagno, quanta pazienza ha». Giada e l'idolo Pellegrini

di [illegible]

Per certi versi è la medaglia meno attesa, quindi una delle più belle. Il bronzo che si sono messe al collo Michela Brunelli e Giada Rossi nella gara a squadre di tennis tavolo è qualcosa di insolito e quindi più inebriante. Le due pongiste azzurre prima hanno rimontato in modo clamoroso contro la Thailandia, poi si sono arrese in semifinale alla Cina per 2-1: avevano vinto il doppio, hanno perso i due singolari.
Veronese di Bussolengo, 47 anni, Michela Brunelli aveva già preso parte ai Giochi di Pechino, Londra e Rio. In Cina aveva vinto l'argento nel 2008, sempre in squadra, ma con un'altra compagna. Insieme invece le due ragazze hanno vinto un mondiale a Bratislava quattro anni fa.
«Lo sport per me rappresenta la vita, perché dopo l'incidente mi ha permesso di ripartire», raccontava la Brunelli prima di decollare verso Tokyo. Entrambe sono state costrette a muoversi su una sedia a rotelle dal destino avverso: un incidente stradale per Michela, uno in piscina per Giada.
Entrambe sono il simbolo di chi non molla: «Del mio sport amo l'integrazione e il confronto con l'avversario. Le sconfitte sono sempre dure da mandare giù, ma poi bisogna saper ricominciare alla grande», ha detto Michela, che dedica il bronzo ai genitori, che non ci sono più, «e al mio compagno, che mi sta accanto con grande pazienza». Sogna di poter visitare Los Angeles in vacanza.
Giada Rossi ha ritrovato la voglia di fare sport grazie a Marinella Ambrosio, all'epoca presidente del comitato paralimpico del Friuli (la Rossi è tesserata per una società imolese, ma è di San Vito al Tagliamento, Pordenone): «Marinella non solo mi ha riportata in palestra, ma mi ha spinta a praticare questa disciplina. Anche la mia famiglia è stata fondamentale nel mio percorso sportivo. Il tennistavolo mi piace perché mi ricorda molto la pallavolo, che praticavo prima dell'incidente».
Si ispira a Federica Pellegrini («mi piace la sua voglia di andare sempre oltre l'ostacolo»), è spiega con queste parole la sua idea di resilienza: «È una parola che mi caratterizza, perché rappresenta la volontà di dare sempre il massimo e di mettere in campo ogni nostra abilità con l'obiettivo finale di vivere meglio la nostra vita».
«Giada e Michela sono due donne di grande forza e tenacia», ha commentato il presidente FiTet Renato Di Napoli. La medaglia mancava da 13 anni, dopo due quarti posti. Tabù sfatato.

MEDAGLIA ALLA TENACIA

«Siamo resilienti, dopo gli incidenti siamo ripartite grazie allo sport. Ora una vacanza»

Peso:43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
503-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

la Nuova Ferrara

Dir. Resp.:Luca Traini

Tiratura: 7.041 Diffusione: 5.200 Lettori: 73.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:33
Foglio:1/1

TOKYO 2020: LE PARALIMPIADI

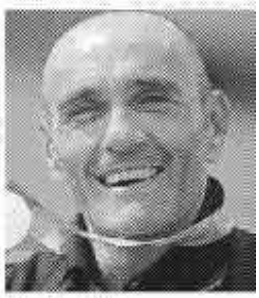
Fantin, oro da record Sorpresa-tennistavolo

Dominio assoluto nei 100 stile libero, nuotati in 1'03"71 Bronzo di Brunelli-Rossi, che cinquantenni nella handbike

TOKYO. L'Italia consolida la sua nona posizione nel medagliere della Paralimpiade di Tokyo, salendo a 12 ori, 19 argenti e 17 bronzi per un totale di 48 podi. Cinque le gioie di giornata, a partire dall'oro con record del mondo di Antonio Fantin nei 100 stile libero S6. All'Aquatics Centre di Tokyo l'azzurro nuota in 1'03"71, conquistando il primo gradino del podio davanti al colombiano Crispin Corzo (1'04"82) e al brasiliano Glock (1'05"46). All'Aquatics Centre arriva anche il bronzo di Xenia Francesca Palazzo, la quarta medaglia in questi Giochi, nei 50 stile libero S8: 31"17 il tempo della siciliana, che termina la sua prova alle spalle della russa Ishchiulova (29"91) e della brasiliana Geronimo de Araujo (30"83).

Handbike e tennistavolo portano in dote le altre tre medaglie di giornata. Luca Mazzone conquista la sua seconda perla d'argento nella categoria H1-H2 di handbike. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, si è piazzato secondo nella prova in linea, mettendosi al collo così la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo. Qualche ora più tardi, un'altra gioia è arrivata con Katia Aere, bronzo nella prova in linea della categoria H5 di handbike. La friuliana di Spilimbergo (in provincia di Pordenone), che sabato scorso ha festeggiato i suoi 50 anni insieme alla squadra azzurra, si è piazzata terza nella gara vinta dalla stella americana Oksana Masters (2° oro consecutivo dopo quello nella cronometro) e alla cinese Sun Bianbian. Nel tennistavolo, bronzo per la veronese Michela Brunelli e la pordenonese Giada Rossi nella gara a squadre di classe 1-3. Nei quarti le due azzurre erano state protagoniste di un'entusiasmante vittoria in rimonta per 2-1 ai danni della Thailandia, con i successi nei due singolari, dopo aver ceduto il doppio. Oggi in semifinale hanno perso per 2-1 contro la Cina ma il bronzo riporta l'Italia su quel podio femminile a tredici anni dall'argento di Pechino 2008, dopo i quarti posti di Londra 2012 e Rio 2016. Si è conclusa infine con la vittoria del Canada sul Giappone 3-0 (25-19, 25-15, 25-20) la fase a gironi del torneo paralimpico di sitting volley femminile. In precedenza, l'Italia era stata sconfitta per 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile e domani chiuderanno la propria avventura affrontando la Russia nel match valido per il 5°-6° posto.

Antonio Fantin



Luca Mazzone

IL MEDAGLIERE

1	Cina	66	43	38	147
2	Car	32	20	37	89
3	Gran Bretagna	30	24	32	86
4	Usa	25	27	20	72
5	Olanda	19	10	10	39
6	Ucraina	17	35	23	75
7	Brasile	15	12	21	48
8	Australia	13	23	24	60
9	ITALIA	12	19	17	48
10	Azerbaigian	11	1	4	16

Katia Aere

Peso:31%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

508-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

LA NUOVA Nuova Sardegna
Dir. Resp.:Antonio di Rosa
Tiratura: 28.671 Diffusione: 24.924 Lettori: 209.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:44
Foglio:1/1

Paralimpiadi, Fantin oro: 48 podi per l' Italia

ROMA

Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo.

La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta la palermitana Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8. Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento a Tokyo nella categoria H1-H2. Il cinquantenne di Terlizzi (Circolo Aniene) è secondo nella prova in linea e si mette al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016), dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000). Al termine di una gara durissima, Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento – le parole di Antonio Fantin–. Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore. Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico». Ora i 400: «È la gara del mio cuore, da sempre. Spero di poter regalarmi e regalarci una bella gara».

Per Antonio Fantin oro e record mondiali nei 100 stile libero S6

Peso:14%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

LA NUOVA Nuova Sardegna
Dir. Resp.:Antonio di Rosa
Tiratura: 28.671 Diffusione: 24.924 Lettori: 209.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:44
Foglio:1/1

Da oggi spettacolo al PalaSantoru con il Trofeo Città dei Candelieri

SASSARI

Si apre oggi con un grande appuntamento la stagione del Tennistavolo Sassari. Da oggi a domenica il PalaSantoru ospiterà la seconda edizione del Trofeo Città dei Candelieri. L'evento si fonde con la XV edizione del Memorial dedicato a Stefano Ganau e Sergio Visioli. Si tratta di un appuntamento molto caro alla società sassarese, che ha nuovamente aggregato un eccezionale carnet di giocatori. «Il livello è alto, lo spettacolo è assicurato» garantiscono i dirigenti.

Tra i dieci giocatori, il più titolato, come l'anno scorso, è Yang "Yango" Min, cinese naturalizzato, protagonista nel ritorno in A2 del club sassarese, un altro successo da aggiungere a una carriera leggendaria che lo ha visto conquistare il bronzo ai Mondiali del 2000, l'oro ai Giochi del Mediterraneo 2005, un argento e un bronzo ai Top-12 europei (ben sei partecipazioni), la partecipazione all'Olimpiade del 2004 di Atene, più 4 scudetti, due dei quali con la Marcozzi Cagliari. Altra testa di serie del torneo il ventiduenne Enrico Puppo, capitano del Tennistavolo Genova, protagonista anche in A1. Arriva dalla Bulgaria il pongista Petar Lubomirov Vadsilev, che giocherà nel Santa Tecla Nulvi. Lorenzo Cordua è tesserato col Cus Torino (A1) e in bacheca ha diverse medaglie come l'argento ai Campionati Europei Giovanili del 2017, Max Kutzenzov (russo naturalizzato) è in forza alla A2 della Marcozzi, mentre il cinese Yang Xiyou ha tante stagioni di militanza col Gallarate. Quattro i giocatori di casa: Olawale Abayomi (Nigeria), Ganiyu Ascimiyu (Nigeria, Tennis), Marco Poma e Marco Sinigaglia, freschi di promozione in A2.

La formula prevede due gironi di qualificazione da cinque giocatori ciascuno. Le partite si disputeranno domani e sabato dalle 17,30. Domenica dalle 10 verrà compilato il tabellone finale.

TENNISTAVOLO

Peso:10%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001

Sezione:FITET

IL PICCOLO
Dir. Resp.:Omar Monestier
Tiratura: 18.868 Diffusione: 17.907 Lettori: 129.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:43
Foglio:1/1

PARALIMPIADI DI TOKYO

Nuoto, Fantin oro e record «Ci ho messo il cuore» L'Italia a quota 48 podi

ROMA
Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta la palermitana Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8. Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento a Tokyo nella categoria H1-H2. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, è secondo nella prova in linea e si mette al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016), dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000).

Al termine di una gara durissima, Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo.

Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento – le parole di Fantin –. Sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti».

«Sapevo che, a livello di gestione della gara, la vittoria avrei potuto giocarmela nel secondo 50. E non solo per le mie caratteristiche, ma anche per quelle dei miei avversari, visto che loro di solito partono molto veloci – spiega Fantin – Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore. Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico. Al campione di Latisana sono arrivati i complimenti dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia . —

L'esultanza di Antonio Fantin

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL PICCOLO
Dir. Resp.:Omar Monestier
Tiratura: 18.868 Diffusione: 17.907 Lettori: 129.000

PARALIMPICI

Fedriga: «Orgogliosi di Aere e Rossi sul podio»

«Ricca giornata di soddisfazioni per le nostre azzurre alle Paralimpiadi. Arriva un'altra bellissima medaglia da Katia Aere di Spilimbergo che nella gara in linea di handbike H5, conquista il bronzo. Bravissima!». Così il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga che si congratula anche con «la zoppolana Giada Rossi, bronzo nel tennistavolo a squadre. Una vittoria che rende orgoglioso tutto il Fvg». —

Peso:3%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001

IL PICCOLO
Dir. Resp.:Omar Monestier
Tiratura: 18.868 Diffusione: 17.907 Lettori: 129.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:45
Foglio:1/2

TRIESTINO

Che soddisfazione per Matteo Parenzan: portabandiera azzurro nella chiusura a Tokyo

Il pongista è il più giovane della spedizione italiana La madre: «Un premio alla sua tenacia e ai sacrifici»

Francesco Cardella / TRIESTE

È mancato solamente il podio, l'esperienza e l'onore resteranno indelebili. Il triestino Matteo Parenzan, atleta di tennistavolo della nazionale italiana alle Paralimpiadi di Tokyo, è stato scelto quale portabandiera della cerimonia di chiusura dei Giochi in programma nel pomeriggio del 5 settembre.

Si archivia così una esperienza in parte forte amara sotto il profilo dei risultati ma nobilitata dalla investitura dello stesso Pancalli, presidente del Comitato Paralimpico, il quale ha voluto espressamente l'atleta del Circolo Kras in veste di portabandiera dell'ultimo atto, un gesto dettato anche dal ruolo speciale vissuto dal triestino, approdato a Tokyo in veste del più giovane dell'intera delegazione degli azzurri paralimpici.

«Sappiamo bene quanto ha lottato Matteo per conquistare un posto alle Paralimpiadi - sottolinea la madre Valentina - ha sacrificato anima e corpo per questo traguardo e ora viene giustamente premiato per la sua età, solo 18 anni ed una qualificazione ai Giochi avvenuta quando non era ancora maggiorenne».

Sul piano dei risultati, Matteo Parenzan può in parte affidarsi anche al tema della malasorte. Sì, perché i primi suoi due avversari, Rosenmeier e Seidenfeld, sono risultati poi i finalisti del torneo di tennistavolo Classe 6, con il secondo giunto anche alla medaglia d'oro: «Matteo sapeva che poteva fare di più - ha aggiunto mamma Valentina - ma effettivamente ha dovuto fare subito i conti con due molto più esperti e quotati, senza contare che nemmeno l'arbitraggio poi ha dato una mano.. Lui ci è rimasto male, voleva a tutti i costi fare di più e andare più lontano nel torneo. Ha comunque l'età che può ora aiutarlo. Come abbiamo vissuto noi genitori questa esperienza a Tokyo? Abbiamo sofferto a distanza tantissimo - ha precisato il genitore del portabandiera alle Paralimpiadi - anche perché le gare non sono state trasmesse. Noi comunque eravamo felici per lui, sapendo della bellezza di esperienza che stava vivendo e quanto ha lottato, ripeto, per conquistarla».

Con Matteo Parenzan alla guida degli Azzurri paralimpici in Giappone si inaugura virtualmente una nuova era per la racchetta del Kras. Il 2022 sarà infatti topico, segnato da tappe fondamentali come la qualificazione ai Mondiali in In-

Peso:50%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
494-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

ghilterra di giugno e gli europei giovanili in Finlandia. Senza contare l'altra "gara" che lo attende, la maturità al Liceo Scienze Sociali.

Alle Paralimpiadi di Tokyo è presente anche un'altra atleta triestina, la nuotatrice della Triestina Nuoto Giorgia Marchi giunta quinta nella batteria dei 100 rana. —

Matteo Parenzan a Tokyo

Peso:50%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

494-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

PARALIMPIADI DI TOKYO

Nuoto, Fantin oro e record «Ci ho messo il cuore» L'Italia a quota 48 podi

Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta la palermitana Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8. Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento a Tokyo nella categoria H1-H2. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, è secondo nella prova in linea e si mette al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016), dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000).

Al termine di una gara durissima, Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo.

Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento – le parole di Fantin –. Sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti».

«Sapevo che, a livello di gestione della gara, la vittoria avrei potuto giocarmela nel secondo 50. E non solo per le mie caratteristiche, ma anche per quelle dei miei avversari, visto che loro di solito partono molto veloci – spiega Fantin – Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore. Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico. Al campione di Latisana sono arrivati i complimenti dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia . —

L'esultanza di Antonio Fantin

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

495-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

La Provincia
Dir. Resp.:Marco Bencivenga
Tiratura: 14.356 Diffusione: 12.713 Lettori: 64.935

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:51
Foglio:1/1

Paralimpiadi

Per Fantin oro e record

Nel nuoto l'azzurro strappa il primato mondiale, per l'Italia salgono a 48 i podi

ROMA Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da **Antonio Fantin** nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. Un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta la palermitana **Xenia Palazzo**, bronzo nei 50 stile libero S8. Poi c'è **Luca Mazzone**, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento a Tokyo nella categoria H1-H2. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, è secondo nella prova in linea e si mette al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016), dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000). Al termine di una gara durissima, **Katia Aere** vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su **Michela Brunelli** e **Giada Rossi**. L'Italia è comunque di bronzo.

Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento - le parole di Fantin -. Sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti. Sapevo che, a livello di gestione della gara, la vittoria avrei potuto giocarmela nel secondo 50. E non solo per le mie caratteristiche, ma anche per quelle dei miei avversari, visto che loro di solito partono molto veloci. Nell'ultima vasca oltre alle braccia ci ho messo veramente il cuore».

L'azzurro primatista mondiale Antonio Fantin

IL MEDAGLIERE PARALIMPICO

		ORO	ARGENTO	BRONZO	TOT.
1	Cina	68	43	36	147
2	ROC	31	20	37	88
3	Gran Bretagna	30	24	32	86
4	Stati Uniti	25	27	20	72
5	Paesi Bassi	18	10	10	38
6	Ucraina	17	35	23	75
7	Brasile	15	12	21	48
8	Australia	13	22	24	59
9	Italia	12	19	17	48
10	Azerbaigian	11	1	4	16
11	Spagna	9	13	8	30
12	Germania	9	7	15	31
13	Iran	8	6	1	15
14	Francia	7	11	22	40
15	Giappone	6	7	11	24
16	Uzbekistan	5	4	6	15
17	Messico	5	1	8	14

L'EGO - HUB

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

495-001-001

Sezione:FITET

il Quotidiano del Sud

Dir. Resp.:Rocco Valenti
Tiratura: 5.467 Diffusione: 8.785 Lettori: 23.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:18
Foglio:1/2

PARALIMPIADI Argento per Mazzone, bronzo per Palazzo, Aere e Brunelli-Rossi

Fantin, oro e record del mondo

A Tokyo altre cinque medaglie azzurre: il totale per l'Italia sale a quota 48

TOKYO (GIAPPONE) – L'Italia consolida la sua nona posizione nel medagliere della Paralimpiade di Tokyo, salendo a 12 ori, 19 argenti e 17 bronzi per un totale di 48 podi. Cinque le gioie di giornata, a partire dall'oro con record del mondo di Antonio Fantin nei 100 stile libero S6. All'Aquatics Centre di Tokyo l'azzurro nuota in 1'03"71, conquistando il primo gradino del podio davanti al colombiano Crispin Corzo (1'04"82) e al brasiliano Glock (1'05'45). «E' fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento - racconta Fantin - Sono due emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: tocca solo uno, sul podio va solo uno ma dentro c'è il lavoro di tutti».

Dall'Aquatics Centre arriva anche il bronzo di Xenia Francesca Palazzo, la quarta medaglia in questi Giochi, nei 50 stile libero S8: 31"17 il tempo della siciliana, che termina la sua prova alle spalle della russa Ishchiulova (29"91) e della brasiliana Geronimo de Araujo (30"83).

Handbike e tennistavolo portano in dote le altre tre medaglie di giornata. Luca Mazzone conquista la sua seconda perla d'argento nella categoria H1-H2 di handbike, ripetendo il piazzamento di martedì nella cronometro. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, si è piazzato secondo nella prova in linea, mettendosi al collo così la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo. Oro al francese Florian Jouanny, bronzo allo spagnolo Sergio Garrote Muñoz. Qualche ora più tardi, un'altra gioia è arrivata con Katia Aere, bronzo nella prova in linea della categoria H5 di handbike. La friulana di Spilimbergo (in provincia di Pordenone), che sabato scorso (28 agosto) ha festeggiato i suoi 50 anni insieme alla squadra azzurra, si è piazzata terza nella gara vinta dalla stella americana Oksana Masters (2° oro consecutivo dopo quello nella cronometro) e alla cinese Sun Bianbian. Si è dovuta fermare per la rottura di una manopola, invece, Anna Vitelaru.

Peso:29%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

496-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

che stava disputando una bella prova. Lacrime di commozione per la Aere, subito abbracciata dal ct Mario Valentini ai box dopo una gara di grande cuore.

Nel tennistavolo, bronzo per la veronese Michela Brunelli e la pordenonese Giada Rossi nella gara a squadre di classe 1-3. Martedì nella sfida dei quarti le due azzurre erano state protagoniste di un'entusiasmante vittoria in rimonta per 2-1 ai danni della Thailandia, con i successi nei due singolari, dopo aver ceduto il doppio. Ieri in semifinale hanno perso per 2-1 contro la Cina ma il bronzo riporta l'Italia su quel podio femminile a tredici anni dall'argento di Pechino 2008, dopo i quarti posti di Londra 2012 e Rio 2016.

Nell'atletica da segnalare il sesto posto di Marco Cicchetti nel salto in lungo maschile T64.

Antonio Baldin

Luca Mazzanti

Peso:29%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

496-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Spettacolo Brunelli e Rossi Il tennistavolo è di bronzo

Le azzurre si sono arrese alla Cina in semifinale nella gara a squadre Michela: «E' per il mio compagno, quanta pazienza ha». Giada e l'idolo Pellegrini

di Doriano Rabotti

Per certi versi è la medaglia meno attesa, quindi una delle più belle. Il bronzo che si sono messe al collo Michela Brunelli e Giada Rossi nella gara a squadre di tennis tavolo è qualcosa di insolito e quindi più inebriante. Le due pongiste azzurre prima hanno rimontato in modo clamoroso contro la Thailandia, poi si sono arrese in semifinale alla Cina per 2-1: avevano vinto il doppio, hanno perso i due singolari.

Veronese di Bussolengo, 47 anni, Michela Brunelli aveva già preso parte ai Giochi di Pechino, Londra e Rio. In Cina aveva vinto l'argento nel 2008, sempre in squadra, ma con un'altra compagna. Insieme invece le due ragazze hanno vinto un mondiale a Bratislava quattro anni fa.

«Lo sport per me rappresenta la vita, perché dopo l'incidente mi ha permesso di ripartire», raccontava la Brunelli prima di decollare verso Tokyo. Entrambe sono state costrette a muoversi su una sedia a rotelle dal destino avverso: un incidente stradale per Michela, uno in piscina per Giada.

Entrambe sono il simbolo di chi non molla: «Del mio sport amo l'integrazione e il confronto con l'avversario. Le sconfitte sono sempre dure da mandare giù, ma poi bisogna saper ricominciare alla grande», ha detto Michela, che dedica il bronzo ai genitori, che non ci sono più, «e al mio compagno, che mi sta accanto con grande pazienza». Sogna di poter visitare Los Angeles in vacanza.

Giada Rossi ha ritrovato la voglia di fare sport grazie a Marinella Ambrosio, all'epoca presidente del comitato paralimpico del Friuli (la Rossi è tesserata per una società imolese, ma è di San Vito al Tagliamento, Pordenone): «Marinella non solo mi ha riportata in palestra, ma mi ha spinta a praticare questa disciplina. Anche la mia famiglia è stata fondamentale nel mio percorso sportivo. Il tennistavolo mi piace perché mi ricorda molto la pallavolo, che praticavo prima dell'incidente».

Si ispira a Federica Pellegrini («mi piace la sua voglia di andare sempre oltre l'ostacolo»), e spiega con queste parole la sua idea di resilienza: «È una parola che mi caratterizza, perché rappresenta la volontà di dare sempre il massimo e di mettere in campo ogni nostra abilità con l'obiettivo finale di vivere meglio la nostra vita».

«Giada e Michela sono due donne di grande forza e tenacia», ha commentato il presidente FiTet Renato Di Napoli. La medaglia mancava da 13 anni, dopo due quarti posti. Tabù sfatato.

MEDAGLIA ALLA TENACIA

«Siamo resilienti, dopo gli incidenti siamo ripartite grazie allo sport. Ora una vacanza»

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
483-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Giada Rossi e Michela Brunelli, da sinistra, terze nel tennistavolo paralimpico

Peso:46%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

483-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

FITET
Sezione:FITET

il Resto del Carlino
ANCONA
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 122.031 Diffusione: 90.800 Lettori: 1.032.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:72
Foglio:1/1

Ping pong mania, ecco il tour aperto a tutti

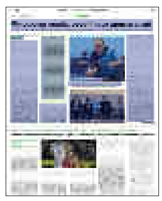
Lo show del TTX farà tappa ad Ancona: appuntamento sabato al campo sportivo in via della Montagnola. «Momento difficile per lo sport»

Il ping pong tour fa tappa ad Ancona: sabato 4 sarà al campo sportivo Nelson Mandela, in via della Montagnola. Ancona sarà così una delle 20 città protagoniste del tour. L'iniziativa è stata illustrata ieri nella sala dell'ex consiglio comunale. All'evento partecipa, come partner, il Cus, Centro Universitario Sportivo di Ancona, insieme all'Univpm e alla Federazione italiana tennistavolo (Fitet). «È ancora un momento difficile per lo sport – evidenzia il presidente del Coni Marche, Fabio Luna –. Preoccupano i dati sul tesseramento». Al torneo potrà partecipare tutta la cittadinanza, non solo agonisti o tesserati, benché il tesseramento potrà essere effettuato direttamente sabato, al torneo. Per partecipare non è richiesto il Green pass, visto che tutto si svolgerà all'aperto. «E in caso di pioggia – fanno sapere dall'organizzazione – sarà l'ultima tribuna del campo a venire attrezzata». «Questo è un modo per riportare il ping pong ad Ancona e favorire, quindi, momenti di convivialità e divertimento sano», ha evidenziato l'assessore allo sport, Andrea Guidotti. Un modo per stare insieme, instaurare relazioni e conoscere uno degli sport più diffusi, tra i primi 10 al mondo, il ping pong. «Tutti abbiamo giocato a ping pong o praticato il tennis da tavolo – ha detto il presidente del Cus Ancona, David Francescangeli –. E così ricordiamo agli adulti i tempi che furono, facendo avvicinare i più piccoli e gli adolescenti a questa disciplina. D'altronde, la ripartenza del Paese – ha osservato Francescangeli – passa anche dallo sport e io, in qualità di presidente del Cus, sento di dover fare qualcosa». Poi, la stoccata al governo: «Dispiace solo che i poteri forti – per così dire non considerino lo sport come un'attività essenziale e primaria. Invece, lo è eccome. Basta parlare con la gente e coi giovani per capirlo». D'accordo con lui, l'assessore Guidotti. Al campo Mandela ci si cimenterà anche con una modalità nuova e originale di ping pong, il Ttx. Di cosa si tratta, lo spiega Marco Berzano, presidente del comitato regionale Fitet Marche: «Il Ttx, acronimo di Tabel Tennis Street (tennistavolo, *ndr*), differisce leggermente dal ping pong tradizionale. Si gioca con racchette di legno e la pallina è più grossa». Nuovi modi di giocare che permetterà di praticare questo sport anche all'aperto, nei parchi, nelle piazze o in spiaggia. Per promuovere questa formula, sabato è atteso il presidente nazionale della Federazione italiana tennistavolo, Renato di Napoli. Ci sarà pure un ospite d'eccezione, che pare prenderà parte all'evento, il senigalliese Massimo Costantini, miglior tennistavolista italiano e tra i più bravi allenatori al mondo. L'appuntamento è per sabato: si inizia alle 10, coi tornei promozionali e fino alle 12 si svolgerà il torneo bimbi (costo 5 euro). Dalle 14.30 alle 16.30 il torneo Univpm. Si chiude, dalle 17 alle 20, col torneo di Ttx.

Nicolò Moricci

Ecco cos'è il Ttx, la novità del ping pong che, per la prima volta, tocca anche la città di Ancona. Si tratta di una nuova modalità di gioco, che prevede racchette di legno e palline più grosse rispetto a quelle del tradizionale ping pong. Il format rende questa disciplina più dinamica e divertente. Il gioco prevede tre set di due minuti ciascuno. La definizione del punteggio ha alcune lievi differenze rispetto alla regola tradizionale. Il Ttx si gioca a tempo: ogni set dura 2 minuti. Il giocatore che totalizza più punti nei due minuti vince la partita. Il giocatore che vince due dei tre set previsti viene dichiarato vincitore dell'incontro. La pallina deve toccare una volta la metà tavolo di chi serve prima di oltrepassare la rete.

Massimo Costantini, campione del tennistavolo italiano, atteso come ospite d'onore; sotto, da sinistra, Luna, Berzano, Guidotti e Francescangeli



Peso:53%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
504-001-001

BRONZO A TOKYO PER GIADA ROSSI NEL TENNIS TAVOLO E FRANCESCA PORCELLATO NELL'HANDBIKE

DUE MEDAGLIE MADE IN IMOLA

Servizi a pagina **2** e nel **QS**

PARALIMPIADI La talentuosa 26enne, sul podio nel ping pong, è tesserata con Montecatone
La 'Rossa volante' si è allenata in Autodromo. Le congratulazioni del sindaco Marco Panieri

Rossi-Porcellato, trionfi nati sul Santerno

Festa grande per la paralimpica tesserata con Montecatone, bronzo nel tennis tavolo. E l'Autodromo porta bene alla 'Rossa volante'

Brilla anche un pezzo di Imola in due delle ultime medaglie vinte dalla spedizione italiana alle Paralimpiadi di Tokyo 2020, che si stanno svolgendo in questi giorni in Giappone. La 26enne friulana Giada Rossi, che assieme alla compagna di squadra Michela Brunelli ha vinto il bronzo nel tennistavolo (a gara a squadre di classe 1-3), è infatti tesserata per 'Lo sport è vita', società di Montecatone guidata dall'imolese Davide Scazzieri. Anche la 'Rossa volante' Francesca Porcellato, fresca medaglia d'argento nella crono femminile H1-3 di ciclismo a 51 anni, è una grande amica dell'istituto di riabilitazione. Ma a queste latitudini è nota soprattutto per essersi allenata in Autodromo, lei di Castelfranco Veneto (Treviso), durante le scorse settimane, quando era stata ricevuta anche in Comune.

La Rossi, uno dei talenti più cristallini del tennistavolo paralimpico italiano, bissa così la bella prestazione ai Giochi di Rio 2016, dove aveva portato a casa una medaglia di bronzo nell'individuale e un quarto posto in squadra. Nella sfida dei quarti, lei e la Brunelli erano state protagoniste di un'entusiasmante vittoria in rimonta per 2-1 ai danni della Thailandia, con i successi nei due singolari, dopo aver ceduto il doppio. Ieri in semifinale hanno però perso per 2-1 contro la Cina, dopo essersi aggiudicate il doppio, e hanno così ottenuto il bronzo, che riporta l'Italia su quel podio femminile a tredici anni dall'argento di Pechino 2008, dopo i quarti posti di Londra 2012 e Rio 2016. Per la Rossi il termine resilienza ha un preciso significato: «È una parola che mi caratterizza, perché rappresenta la volontà di dare sempre il massimo e di mettere in campo ogni nostra abilità con l'obiettivo finale di vivere meglio la nostra vita».

Aggettivi esauriti ormai da tempo, invece, per la Porcellato. Semplicemente «una leggenda vivente», per dirla con il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Riconosciuta come una delle più grandi campionesse nella storia dello sport mondiale, nella sua lunghissima carrie-

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
479-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

ra la Porcellato è stata capace di passare dall'atletica allo sci nordico e poi al ciclismo, riuscendo a primeggiare in ogni disciplina. Quella messa al collo in Giappone è per lei la 14esima medaglia paralimpica, in una serie impressionante, prima di Tokyo, di dieci partecipazioni ai Giochi sia estivi (7) che invernali (3): 1988, 1992, 1996, 2000, 2004, 2006, 2008, 2010, 2014, 2016. Per lei questa infatti è l'undicesima Paralimpiade, l'ottava estiva, a 33 anni dalla prima. «Questo argento vale oro: all'undicesima Paralimpiade, a quasi 51 anni, che compirò il giorno della cerimonia di chiusura, non è poco – ha commentato la Rossa volante subito dopo la fine della gara al Fuji International Speedway –. Ho iniziato a Seul 1988, è cambiato secolo e sono ancora qui».

E il pensiero di molti, in riva al Santerno, è andato a quando lo scorso maggio la Porcellato arrivò a Imola per allenarsi in quell'Autodromo che da allora l'ha un po' adottata. Ecco perché, in queste ore, all'atleta paralimpica sono arrivate le congratulazioni anche da parte dell'assessore al circuito, Elena Penazzi, e del sindaco Marco Panieri. «Ci piace pensare di aver contribuito nel nostro piccolo a questo suo grande risultato – ha scritto in queste ore il primo cittadino via social –. Congratulazioni, Francesca!».

LA RESILIENZA DI GIADA

«È una parola che mi caratterizza C'è la volontà di dare sempre il massimo»

«GRANDE RISULTATO»

Alla handbiker sono arrivati i complimenti dell'amministrazione

Giada Rossi gioca a Montecatone: ha la maglia della Fondazione. Sotto, la handbiker Francesca Porcellato

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

il Resto del Carlino
Imola
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 122.031 Diffusione: 90.800 Lettori: 1.032.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:29,68
Foglio:1/2

BRONZO A TOKYO PER GIADA ROSSI NEL TENNIS TAVOLO E FRANCESCA PORCELLATO NELL'HANDBIKE

DUE MEDAGLIE MADE IN IMOLA

Servizi a pagina **2** e nel **QS**

PARALIMPIADI La talentuosa 26enne, sul podio nel ping pong, è tesserata con Montecatone
La 'Rossa volante' si è allenata in Autodromo. Le congratulazioni del sindaco Marco Panieri

Spettacolo Brunelli e Rossi Il tennistavolo è di bronzo

Le azzurre si sono arrese alla Cina in semifinale nella gara a squadre
Michela: «E' per il mio compagno, quanta pazienza ha». Giada e l'idolo Pellegrini

di Doriano Rabotti

Per certi versi è la medaglia meno attesa, quindi una delle più belle. Il bronzo che si sono messe al collo Michela Brunelli e Giada Rossi nella gara a squadre di tennis tavolo è qualcosa di insolito e quindi più inebriante. Le due pongiste azzurre prima hanno rimontato in modo clamoroso contro la Thailandia, poi si sono arrese in semifinale alla Cina per 2-1: avevano vinto il doppio, hanno perso i due singolari.

Veronese di Bussolengo, 47 anni, Michela Brunelli aveva già preso parte ai Giochi di Pechino, Londra e Rio. In Cina aveva vinto l'argento nel 2008, sempre in squadra, ma con un'altra compagna. Insieme invece le due ragazze hanno vinto un mondiale a Bratislava quattro anni fa.

«Lo sport per me rappresenta la vita, perché dopo l'incidente mi ha permesso di ripartire», raccontava la Brunelli prima di decollare verso Tokyo. Entrambe sono state costrette a muoversi su una sedia a rotelle dal destino avverso: un incidente stradale per Michela, uno in piscina per Giada.

Entrambe sono il simbolo di chi non molla: «Del mio sport amo l'integrazione e il confronto con l'avversario. Le sconfitte sono sempre dure da mandare giù, ma poi bisogna saper ricominciare alla grande», ha detto Michela, che dedica il bronzo ai genitori, che non ci sono più, «e al

Peso:29-1%,68-44%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

mio compagno, che mi sta accanto con grande pazienza». Sogna di poter visitare Los Angeles in vacanza.

Giada Rossi ha ritrovato la voglia di fare sport grazie a Marinella Ambrosio, all'epoca presidente del comitato paralimpico del Friuli (la Rossi è tesserata per una società imolese, ma è di San Vito al Tagliamento, Pordenone): «Marinella non solo mi ha riportata in palestra, ma mi ha spinta a praticare questa disciplina. Anche la mia famiglia è stata fondamentale nel mio percorso sportivo. Il tennistavolo mi piace perché mi ricorda molto la pallavolo, che praticavo prima dell'incidente».

Si ispira a Federica Pellegrini («mi piace la sua voglia di andare sempre oltre l'ostacolo»), è spiega con queste parole la sua idea di resilienza: «È una parola che mi caratterizza, perché rappresenta la volontà di dare sempre il massimo e di mettere in campo ogni nostra abilità con l'obiettivo finale di vivere meglio la nostra vita».

«Giada e Michela sono due donne di grande forza e tenacia», ha commentato il presidente FiTet Renato Di Napoli. La medaglia mancava da 13 anni, dopo due quarti posti. Tabù sfatato.

MEDAGLIA ALLA TENACIA

«Siamo resilienti, dopo gli incidenti siamo ripartite grazie allo sport. Ora una vacanza»

Giada Rossi e Michela Brunelli, da sinistra, terze nel tennistavolo paralimpico

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

FITET
Sezione:FITET
QN il Resto del Carlino
Ravenna
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 122.031 Diffusione: 90.800 Lettori: 1.032.000
Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:68
Foglio:1/1

Spettacolo Brunelli e Rossi Il tennistavolo è di bronzo

Le azzurre si sono arrese alla Cina in semifinale nella gara a squadre Michela: «E' per il mio compagno, quanta pazienza ha». Giada e l'idolo Pellegrini

di [illegible]

Per certi versi è la medaglia meno attesa, quindi una delle più belle. Il bronzo che si sono messe al collo Michela Brunelli e Giada Rossi nella gara a squadre di tennis tavolo è qualcosa di insolito e quindi più inebriante. Le due pongiste azzurre prima hanno rimontato in modo clamoroso contro la Thailandia, poi si sono arrese in semifinale alla Cina per 2-1: avevano vinto il doppio, hanno perso i due singolari.
Veronese di Bussolengo, 47 anni, Michela Brunelli aveva già preso parte ai Giochi di Pechino, Londra e Rio. In Cina aveva vinto l'argento nel 2008, sempre in squadra, ma con un'altra compagna. Insieme invece le due ragazze hanno vinto un mondiale a Bratislava quattro anni fa.
«Lo sport per me rappresenta la vita, perché dopo l'incidente mi ha permesso di ripartire», raccontava la Brunelli prima di decollare verso Tokyo. Entrambe sono state costrette a muoversi su una sedia a rotelle dal destino avverso: un incidente stradale per Michela, uno in piscina per Giada.
Entrambe sono il simbolo di chi non molla: «Del mio sport amo l'integrazione e il confronto con l'avversario. Le sconfitte sono sempre dure da mandare giù, ma poi bisogna saper ricominciare alla grande», ha detto Michela, che dedica il bronzo ai genitori, che non ci sono più, «e al mio compagno, che mi sta accanto con grande pazienza». Sogna di poter visitare Los Angeles in vacanza.
Giada Rossi ha ritrovato la voglia di fare sport grazie a Marinella Ambrosio, all'epoca presidente del comitato paralimpico del Friuli (la Rossi è tesserata per una società imolese, ma è di San Vito al Tagliamento, Pordenone): «Marinella non solo mi ha riportata in palestra, ma mi ha spinta a praticare questa disciplina. Anche la mia famiglia è stata fondamentale nel mio percorso sportivo. Il tennistavolo mi piace perché mi ricorda molto la pallavolo, che praticavo prima dell'incidente».
Si ispira a Federica Pellegrini («mi piace la sua voglia di andare sempre oltre l'ostacolo»), è spiega con queste parole la sua idea di resilienza: «È una parola che mi caratterizza, perché rappresenta la volontà di dare sempre il massimo e di mettere in campo ogni nostra abilità con l'obiettivo finale di vivere meglio la nostra vita».
«Giada e Michela sono due donne di grande forza e tenacia», ha commentato il presidente FiTet Renato Di Napoli. La medaglia mancava da 13 anni, dopo due quarti posti. Tabù sfatato.

MEDAGLIA ALLA TENACIA

«Siamo resilienti, dopo gli incidenti siamo ripartite grazie allo sport. Ora una vacanza»

Giada Rossi e Michela Brunelli, da sinistra, terze nel tennistavolo paralimpico

Peso:43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
508-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

ROMA
Dir. Resp.:Pasquale Clemente
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

PARALIMPIADI Conquistate 5 medaglie. Gioie dall'handbike e dal tennistavolo

Fantin, oro e record mondiale nel nuoto

TOKYO. L'Italia consolida la sua nona posizione nel medagliere della Paralimpiade di Tokyo, salendo a 12 ori, 19 argenti e 17 bronzi per un totale di 48 podi. Cinque le gioie di giornata, a partire dall'oro con record del mondo di Antonio Fantin (*nella foto*) nei 100 stile libero S6. All'Aquatics Centre di Tokyo l'azzurro nuota in 1'03"71, conquistando il primo gradino del podio davanti al colombiano Crispin Corzo (1'04"82) e al brasiliano Glock (1'05'45). «Fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento - racconta Fantin - Sono due emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: tocca solo uno, sul podio va solo uno ma dentro c'è il lavoro di tutti». Dall'Aquatics Centre arriva anche il bronzo di Xenia Francesca Palazzo, la quarta medaglia in questi Giochi, nei 50 stile libero S8: 31"17 il tempo della siciliana. Handbike e tennistavolo portano in dote le altre tre medaglie di giornata. Luca Mazzone conquista la sua seconda perla d'argento nella categoria H1-H2 di handbike, ripetendo il piazzamento dell'altro ieri nella cronometro. Qualche ora più tardi, un'altra gioia è arrivata con Katia Aere, bronzo nella prova in linea della categoria H5 di handbike. Nel tennistavolo, bronzo per la veronese Michela Brunelli e la pordenonese Giada Rossi nella gara a squadre di classe 1-3.

Peso:14%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Sezione:FITET

La Sicilia
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 26.824 Diffusione: 19.828 Lettori: 377.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:39
Foglio:1/1

Fantin oro e record, bronzo alla Palazzo

Paralimpiadi di Tokyo. Dal nuoto altre due medaglie grazie al veneto e alla palermitana che arriva a quota 4 podi

ALBERTO DE PAOLI

TOKYO. Cinque le medaglie conquistate dall'Italia nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo, che portano a 48 i podi azzurri. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 sl S6, impreziosito dal primato mondiale.

«È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento - le prime parole di Fantin - sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti. Vincere la mia prima medaglia a una Paralimpiade e d'oro è qualcosa di incredibile, così come migliorare il mio record del mondo e siglare anche il record paralimpico».

«Significa che il lavoro fatto è consistente - prosegue il campione di Latisana, al quale sono arrivati i complimenti dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia - e che ci dà fiducia per i prossimi giorni. Sono molto soddisfatto, significa davvero molto per me. Ora i 400: mi piacerebbe chiudere questo ciclo di 4-5 anni iniziato ai Mondiali di Città del Messico con l'oro, perché è davvero una gara a cui tengo, la gara del mio cuore e che amo e ho amato da sempre».

E sempre nel nuoto un'altra medaglia, la quarta per lei, la porta la palermitana Xenia Francesca Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8, centrando un magico poker di medaglie dopo l'oro nella staffetta 4 per 100 sl, l'argento nei 200 misti e il bronzo nei 400 sl.volta nei 50 stile libero nella categoria S8. La Palazzo ha migliorato di quattro decimi il tempo nuotato in batteria di qualificazione chiudendo la finale in 31"17, dietro alla russa Ishchiuloca (29"91) e alla Jeronimo de Araujo (30"83).

«Non avrei mai immaginato di prendere un bronzo nei 50 stile libero - confessa alla fine felice Xenia Francesca Palazzo - non è di certo la mia gara. Tokyo è stata per me una Paralimpiade da sogno, non la dimenticherò mai. Un durissimo lavoro alle spalle, ma torno a casa con quattro medaglie, incredibile. Ringrazio la mia famiglia, per il costante affetto che mi mandano da lontano, e per tutto quello che hanno fatto per me e dedico questa medaglia a mio fratello Misha e a mia sorella Sasha».

Poi c'è stato Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento a Tokyo nella categoria H1-H2. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Cc Aniene, è secondo nella prova in linea e si mette al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016), dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000). Al termine di una gara durissima, Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo.

Peccato per le azzurre del Sitting Volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1(23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile: addio alle semifinali. ●

L'Italia dopo l'ottava giornata occupa il nono posto vantando un ricco bottino di ben 48 podi

Xenia Francesca Palazzo

Peso:29%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

471-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

UN ORO, UN ARGENTO E TRE BRONZI

Grand'Italia: successi nel nuoto, ciclismo e tennistavolo

L'Italia è nel G10 ai Giochi paralimpici di Tokyo. Le 48 medaglie finora conquistate valgono ai colori azzurri la settima posizione nel medagliere, al pari del Brasile e davanti a Francia (40) e Paesi Bassi (38). Anche ieri grandi soddisfazioni dall'Aquatics Centre: Antonio Fantin (foto), 20 anni, ha vinto l'oro nei 100 stile libero, categoria S6, e Xenia Francesca Palazzo, 23 anni, ha conquistato il bronzo nei 50 stile, categoria S8. Il ciclismo corre sempre veloce: argento per Luca Mazzone nella gara su strada (H1-2) e bronzo per Katia Aere (H5). Infine, il terzo bronzo di giornata è arrivato grazie alla coppia del tennistavolo (classe 1-3), formata dalla veronese Michela Brunelli e dalla pordenonese Giada Rossi.

Peso:10%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

508-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:FITET

LA STAMPA
Dir. Resp.:Massimo Giannini
Tiratura: 142.304 Diffusione: 114.353 Lettori: 1.132.000

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:37
Foglio:1/1

BEIJING LA CHIUSURA

Arrivano anche un argento e tre bronzi spedizione sempre più trionfale: 48 podi

Un argento e tre bronzi hanno fatto da corredo all'oro conquistato da Antonio Fantin. Il piazzamento d'onore l'ha ottenuto nell'handbike Luca Mazzone, mentre, sempre al Fuji Speedway, Katia Aere ha sfrecciato fino al bronzo. Gli altri due terzi posti di giornata sono arrivati nella gara a squadre del tennistavolo con Michela Brunelli e Giada Rossi (già bronzo individuale a Rio 2016), sconfitte in semifinale dalla Cina per 2-1, e ancora dall'Aquatics Centre, dove Xenia Palazzo ha centrato la quarta medaglia a Tokyo, piazzandosi terza nei 50 stile libero S8. E siamo a quota 48 medaglie alle Paralimpiadi che si chiuderanno domenica 5 settembre. A.D.

Peso:5%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

493-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

LARGO, C'È MISS VERONICA

BIGLIA, EX MODELLA, ALLA SFIDA PIU BELLA

Nel nuoto ieri anche il bronzo della Palazzo, poi nella handbike l'argento di Luca Mazzone e il bronzo di Katia Aere, infine un bronzo dal tennistavolo con Giada Rossi e Michela Brunelli

ENRICO CAPELLO

Mamma power. Mapà: un po' mamma, un po' papà. Sono due i soprannomi che identificano **Veronica Biglia**, classe 1988, canoista monferrina di Gabiano (Alessandria), che questa mattina, sulle acque del Sea Forest Waterway a Tokyo, esordisce alle Paralimpiadi nei VL 200 metri. Nella vita della Biglia, famiglia e sport sono un unico corpo: non potrebbero esistere separati. Tutto inizia il 28 giugno 2013, quando Veronica dà alla luce la sua primogenita, Emily. Dalla gioia di una maternità al dramma della malattia il passo è breve e si palesa come uno strapiombo. In seguito al parto, infatti, alla Biglia viene diagnosticata la mielite trasversa, sindrome che le provoca un danno neuronale al midollo spinale. Per lei comincia un calvario fatto di un anno di ricovero in ospedale.

«Perdo presto l'uso della parola e delle gambe - spiega la canoista azzurra - . Mi alimentavano con uno sondino, sono arrivata a pesare 40 kg. Tenuto conto che sono alta 1,80 cm ero praticamente un pulcino bagnato. Ero così debilitata che gli infermieri faticavano ad attaccarmi le flebo». Un colpo durissimo al morale di questa ragazza esuberante e solare, con un passato da modella. Oltretutto il ricovero la tiene lontana da Emily che può vedere solo a giorni alterni e sono i genitori a portargliela in clinica. «Quando sono stata dimessa, non mi riconosceva come mamma. Ho dovuto creare da zero un rapporto con lei». La risalita per Veronica inizia nel gennaio 2016, all'Unità Spinale Unipolare di Torino. «Avevo perso il sorriso, mi vergognavo della carrozzina. Quando la gente mi parlava abbassavo lo sguardo. Ho intrapreso un percorso di sport-terapia, provando tante discipline, ma l'incontro che mi ha cambiata è stato quello con **Patrizio Andreoli** della sezione canoa del Cus Torino. Un giorno mi ha portato sul Po e mi ha fatto salire su una polinesiana. Non sapevo stare in equilibrio, non sapevo pagaiare ma, per la prima volta dopo anni, mi sono sentito libera e serena. Ho sorriso. La carrozzina non si accetta ma impari a conviverci. Ho capito che da lì dovevo ripartire». Nel giro di due mesi, affiancata dal suo attuale coach e mentore, **Matteo Tontodonati**, Veronica si è preparata per gli assoluti di paracanoa, vincendo il primo dei suoi 19 titoli italiani. Un talento per la velocità – cosa naturale per lei che ama i rally – consacratosi all'estero con un argento e un bronzo agli Europei, quest'ultimo vinto a Poznan (Polonia) lo scorso 4 giugno al rientro dopo una brutta esperienza col Covid, e un bronzo in Coppa del Mondo, oltre alla qualificazione per Tokyo ottenuta nel 2019. Un cursus honorum che "Mapà" Veronica ha costruito con uno spirito di sacrificio e di dedizione da iron woman. Tutti i giorni macina in macchina 130 km per andarsi ad allenare a Torino. Sta via di casa 12 ore e per tenersi sveglia alla guida spesso si fa accompagnare dalla mamma. «Più di una volta per la stanchezza ho rischiato un incidente - ammette - . Essere una madre single e diversamente abile non è facile. Quando in famiglia abbiamo contratto il Covid non avevo nessuno che mi potesse aiutare e ci facevamo portare la spesa a casa. Io vivo con la pensione di invalidità e il sostegno dei miei genitori. Ho l'ambizione di entrare in un Corpo Militare dello Stato per avere uno stipendio ed essere autonoma, per potermi comprare una casa tutta mia comoda e accessibile per chi ha una disabilità. Le Paralimpiadi me le sono preparate in autonomia con Matteo, investendo su me stessa. Se sono ai Giochi devo dire grazie ai tanti che mi supportano. Dal Cus Torino a **Giovanni Deregibus** di Dimsport, ad **Alex Zanardi** e Obiettivo3 che mi hanno accolta nel loro gruppo, all'imprenditore **Gianfranco Santero** che mi ha comprato la prima canoa, al rallista **Roberto Aresca** che mi

LARGO, C'È MISS VERONICA
BIGLIA, EX MODELLA, ALLA SFIDA PIÙ BELLA

Peso:64%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

donato l'attrezzatura per allenarmi a casa». La disabilità è negli occhi di chi la vede più che nelle barriere architettoniche, afferma convinta la Biglia. «Emily tante volte è tornata da scuola piangendo perché le chiedevano perché sua madre fosse in carrozzina o perché non conoscesse suo padre. Per fortuna è intelligente e sensibile. Non le ho mai nascosto del parto e della malattia, ma senza crearle sensi di colpa. E' la mia prima tifosa. Ho il suo peluche che bacio quando sono ai blocchi di partenza. Emily dice che sono brava a cantare e che dovrei andare ad "Amici". Lei mi accompagnerebbe ballando sulle note di "Zitti e buoni" dei Maneskin, la canzone che più mi rappresenta». Una medaglia a Tokyo la dedicherebbe alla sua bimba.

«Emily mi ha detto che se finissi ultima dovrei essere orgogliosa perché non tutti riescono ad arrivare a una Paralimpiade. Le Olimpiadi di Tokyo sono state una rivincita per molti azzurri: **Tamberi, Jacobs, Ferrari**. Mi sento una di loro e spero in un bel risultato».
Ieri altre 5 medaglie per l'Italia che sale a quota 48 (12 ori, 19 argenti, 17 bronzi). Nel nuoto oro e record mondiale per **Antonio Fantin** nei 100 stile libero S6 e bronzo per **Xenia Francesca Palazzo** nei 50 stile libero S8.
Nel ciclismo, argento per l'intramontabile **Luca Mazzone**, 50 anni, nella categoria H1-H2 di handbike, che si è messo al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000). Al termine di una gara durissima, **Katia Aere** si è aggiudicata, invece, il bronzo nella gara su strada H5. Nel tennistavolo, semifinale di classe 1-3, la Cina ha prevalso per 2-1 sulle azzurre **Michela Brunelli** e **Giada Rossi** che si sono portate comunque a casa il bronzo dopo l'argento di Rio.

«Sono una madre single, con poco reddito. Vorrei entrare in un corpo militare. Mia figlia sarebbe felice anche se arrivassi ultima!»

UNA MIELITE, DOPO IL PARTO, L'HA COSTRETTA SULLA SEDIA. «CON LA MIA EMILY E TANTI AMICI HO SCOPERTO LO SPORT E SONO TORNATA A SORRIDERE»

OGGI TOCCA ALLA CANOA

LARGO, C'È MISS VERONICA

Peso:64%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

471-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

TENNISTAVOLO/EX ATLETA CON GRANDE ESPERIENZA INTERNAZIONALE

L'ITALIA IN ROSA CAMBIA TIMINA È IL NUOVO TECNICO

Il presidente Di Napoli: «Così il progetto cresce»

ENRICO CAPELLO

Cambia guida tecnica la nazionale azzurra femminile di tennistavolo. **Elena Timina**, di origine russa e naturalizzata olandese, è, infatti, la nuova head coach dell'Italia in "rosa". Da atleta, con Unione Sovietica e Russia ha partecipato alle Olimpiadi di Barcellona 1992 e Atlanta 1996, raggiungendo in entrambi i casi i quarti nel doppio. Nel 1994 si è aggiudicata la World Cup e gli Europei a squadre. Dopo aver conosciuto il futuro marito, il giornalista olandese **Robert Misset**, si è trasferita nei Paesi Bassi. Con la maglia orange è stata campionessa continentale a squadre per 4 volte consecutive, dal 2008 al 2011, e ha disputato i Giochi di Pechino 2008 e Londra 2012. Da allenatrice ha avuto diversi incarichi prestigiosi. Dal 2012 al giugno 2017 ha guidato la nazionale femminile olandese ai Giochi di Rio 2016 e ha conquistato 1 oro e 2 argenti ai Giochi Europei di Baku 2015. Con la Timina in panchina i Paesi Bassi sono arrivati per quattro volte ai quarti di finale ai Mondiali a squadre e la singolarista **Li Jie** è stata bronzo nel doppio femminile nella rassegna iridata del 2015. Timina ha poi vissuto esperienze in India e negli Stati Uniti. «Siamo orgogliosi di annoverare un elemento così stimato a livello internazionale – ha spiegato il presidente della FITeT, **Renato Di Napoli** - . Il nostro progetto tecnico acquista maggiore spessore». Ieri il tennistavolo azzurro alle Paralimpiadi di Tokyo ha festeggiato il bronzo di **Michela Brunelli** e **Giada Rossi** nella gara di classe 1-3. «La medaglia è il coronamento del lavoro di ragazzi che si confermano straordinari» ha concluso Di Napoli.

Peso:14%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

L'UNIONE SARDA
Dir. Resp.:Emanuele Dessi
Tiratura: 34.095 Diffusione: 29.481 Lettori: 286.000
Sezione:FITET
Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:52
Foglio:1/1

PARALIMPIADI Con nuoto e ciclismo

L'Italia non si ferma, ora le medaglie sono 48

TOKYO. Le cinque medaglie conquistate ieri nell'ottava giornata dei Giochi Paralimpici di Tokyo portano a 48 il totale dall'Italia. Arrivano da nuoto, ciclismo e tennistavolo. La più brillante è l'oro vinto da Antonio Fantin nei 100 stile libero S6, impreziosito dal primato mondiale. «È fantastico, è una medaglia d'oro che arriva dopo grande lavoro e grande costruzione negli anni e soprattutto dopo due grandi staffette, entrambe d'argento», le parole di Fantin. «Sono emozioni diverse, le prime due sono condivise con il gruppo e anche questa in un certo senso: sul podio va solo uno, ma dentro c'è il lavoro di tutti».

In altra medaglia, la quarta per lei, la porta la palermitana Xenia Palazzo, bronzo nei 50 stile libero S8. Poi c'è Luca Mazzone, che nella categoria H1-H2 di handbike fa suo il secondo argento a Tokyo nella categoria H1-H2. Il cinquantenne di Terlizzi, tesserato per il Circolo Canottieri Aniene, è secondo nella prova in linea e si mette al collo la sua settima gemma paralimpica, la quinta nel paraciclismo (3 a Rio 2016), dopo le due del nuoto (entrambe a Sydney 2000). Al termine di una gara durissima, Katia Aere vince il bronzo nella gara su strada H5. Il tennistavolo, infine. Nella semifinale di classe 1-2, la Cina ha prevalso per 2-1 in rimonta su Michela Brunelli e Giada Rossi. L'Italia è comunque di bronzo.

Peccato per le azzurre del sitting volley, che non sono riuscite a compiere l'impresa nell'ultima giornata della fase a gironi. Pur strappando un set alle verdeoro, le ragazze di Amauri Ribeiro sono state sconfitte 3-1 (23-25, 25-17, 25-16, 25-21) dal Brasile, dovendo praticamente dire addio al sogno di qualificarsi alle semifinali. La teodorina Sara Desini, come nell'altra sconfitta con il Canada, è rimasta in panchina.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Xenia Palazzo, 23 (Ansa)

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
494-001-001
Peso:15%
Telpress
Servizi di Media Monitoring

la Voce di Mantova
Dir. Resp.:Alessio Tarpini
Tiratura: 9.000 Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Rassegna del: 02/09/21
Edizione del:02/09/21
Estratto da pag.:22
Foglio:1/1

TENNIS TAVOLO: PARALIMPIADI DI TOKYO

Michela Brunelli bronzo nella gara a squadre

"Avevo un conto in sospeso, ora sono felice"

TOKYO La medaglia di bronzo conquistata da **Michela Brunelli**, atleta veronese ormai da diverse stagioni in forza alla Brunetti Castel Goffredo, e da **Giada Rossi** nella gara a squadre di classe 1-3 delle Paralimpiadi di Tokyo 2020 ha permesso alla Nazionale di tennistavolo di salire sul podio per la quinta edizione consecutiva della manifestazione. A rendere possibile l'approdo al bronzo, prima dell'onorevole sconfitta per 2-1 in semifinale a opera della Cina, è stato in realtà il grande successo in rimonta, da 0-1 a 2-1, ottenuto lunedì ai danni della Thailandia. Un altro grande risultato a squadre per le due azzurre, dopo il titolo mondiale del 2017 e i terzi posti agli Europei del 2015, con Clara Podda, e del 2019.

«Avevo due conti in sospeso, dopo i quarti posti di Londra 2012 e Rio 2016 - ricorda Michela - e sono strafelice di ritrovare il podio a 13 anni dall'argento di Pechino 2008. Dedico questa medaglia a mio papà Giovanni, che è mancato lo scorso anno e teneva tanto a questo podio. Sono certa che ci abbia dato una mano dall'alto. Il mio pensiero va anche al mio compagno Bruno, che se lo merita. Si è sottoposto a parecchie rinunce per sostenermi sempre nelle scelte agonistiche. Ovviamente anche a tutta la squadra, ai tecnici e ai compagni, e alla Federazione. Siamo una Nazionale fantastica, nella quale ognuno è sempre pronto a supportare gli altri, una bellissima famiglia».

La premiazione è in programma stamattina alle ore 8 italiane, con diretta su Rai2.

Michela Brunelli e Giada Rossi con il direttore tecnico Arcigli

Peso:19%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring